



ISTITUTO STATALE SUPERIORE SECONDO GRADO

“Rita Levi Montalcini”

NAIS03700Q

Via Vaiani n° 44 – 80010 Quarto (NA)

Tel. 081/8060529- Fax 081/8061330

Codice Fiscale:960190063

e-mail: nais03700q@istruzione.it

PROT. N. 8205 II. S del 22/12/2017

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

AGGIORNAMENTO A.S. 2017/18

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 23.10.2017

INDICE

Premessa

I Dal RAV al PTOF

I 1. *Priorità, traguardi ed obiettivi*

I 2. *Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e ulteriori obiettivi perseguiti dalla scuola*

I 3. *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

II Piano di miglioramento

Premessa: Sintesi dei risultati del monitoraggio

II 1. *Dati di contesto*

II 2. *Criticità emerse*

II 3. *Priorità e traguardi*

II 4. *Obiettivi di processo*

II 5. *Pianificazione operativa*

II 6. *Monitoraggio*

II 7. *Comunicazione*

II 8. *Riesame e miglioramento*

II 9. *Documentazione*

II 10. *Composizione del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento*

II 11. *Strategie di diffusione*

III L'offerta formativa

III 1. *Identità e compiti della scuola alla luce delle finalità della Legge 107/2015*

III 2. *Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/2015*

III 3. *La didattica: curricoli, progettazione didattica, didattiche speciali, progetti e attività, opzioni, figure di coordinamento, alternanza scuola-lavoro, azioni coerenti con il PNSD, scelte di organizzazione didattica*

III 4. *Formazione del personale e formazione in servizio dei docenti*

IV Risorse

IV 1. *Fabbisogno di risorse materiali*

IV 2. *Fabbisogno di personale*

V Responsabilità, decisioni, supporto organizzativo

V 1. *Scelte organizzative e gestionali: organigramma, funzionigramma*

V 2. *La comunicazione e i rapporti con il territorio*

VI Verifica, monitoraggio , valutazione

VI.1 *Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità del RAV*

VI.2 *Valutazione degli esiti*

VI.3 *Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento/
recupero/ potenziamento*

Allegato A: macroschede progetti

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore "Rita Levi Montalcini" di Quarto è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7593/A1 del 9.11.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13.01.2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato aggiornato nell'a.s. 2016/17, con approvazione del Collegio dei docenti nella seduta del 12.10.2016 e nell'a.s. 2017/18, con approvazione del Collegio dei docenti nella seduta del 23.10.2017.
- il piano aggiornato è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PARTE I – dal RAV al PTOF

Il presente Piano definisce l'offerta formativa della scuola, prendendo in considerazione:

- il contesto in cui la scuola opera, riportato nel Piano di Miglioramento aggiornato al corrente a.s., parte integrante del presente documento;
- le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), aggiornato a giugno 2017;
- i risultati delle prove INVALSI;
- le finalità e gli obiettivi che la scuola ha individuato negli anni come preminenti;
- le proposte provenienti dall'utenza e dal territorio.

I 1. *Priorità, traguardi ed obiettivi del RAV*

Gli elementi conclusivi del RAV, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, - Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo – sono integralmente riportati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF ed ivi pubblicato nella Parte II.

I 2. *Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI e ulteriori obiettivi perseguiti dalla scuola*

In seguito all'analisi dei risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali relativi all'a.s. 2016/17 la scuola ha ritenuto opportuno integrare le priorità e gli obiettivi del Piano con i seguenti:

- proseguire nelle azioni di contrasto e contenimento della dispersione, dell'insuccesso e del disagio scolastici, soprattutto nell'ITE, sostenendo il diritto allo studio degli studenti e continuando le attività di recupero;
- sostenere le competenze di italiano e matematica in particolare nell'ITE;
- impegnarsi nella riduzione della disparità di risultati tra le classi, almeno relativamente a ciascun indirizzo.

I 3. *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Nel corso di tali contatti, e in quelli successivi, sono state confermate le scelte della scuola, cui si sono aggiunte le seguenti indicazioni:

- consolidare il rapporto di collaborazione con il Comune e con il territorio;
- sollecitare una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

**Piano di miglioramento
Aggiornamento a.s. 2017/18**

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, elaborato nell'a.s. 2015/16, è stato aggiornato alla luce delle attività realizzate lo scorso anno e degli esiti del monitoraggio in itinere condotto al termine dell'a.s. 2015/16 e dell'a.s. 2016-2017, con particolare riferimento alla programmazione operativa.

Sintesi dei risultati del monitoraggio

Attività realizzate nell'a.s. 2016-17:

<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>OBIETTIVI DI PROCESSO</i>	<i>Stato di avanzamento</i>	
		<i>Avviato</i>	<i>A regime</i>
<i>1) Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<i>1) Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari</i>		<i>X</i>
	<i>2) Estendere l'adozione prove intermedie e finali comuni per classi parallele</i>		<i>X</i>
	<i>3) Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare</i>	<i>X</i>	
<i>2) Ambiente di apprendimento</i>	<i>1) Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle more delle risorse umane ed economiche</i>	<i>X</i>	
	<i>2) Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive</i>		<i>X</i>
<i>3) Inclusione e differenziazione</i>	<i>1) Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</i>	<i>X</i>	
<i>4) Continuità e orientamento</i>	<i>1) Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling</i>		<i>X</i>
<i>5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>1) Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione</i>		<i>X</i>
	<i>2) Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti</i>		<i>X</i>

Esiti conseguiti a breve termine

In seguito al monitoraggio sistematico svolto dopo i primi due anni di pubblicazione del RAV, l'unità interna della valutazione ha ritenuto di osservare insieme alla riduzione del numero medio di insuccessi e alla riduzione dello scarto quadratico medio, misurati fra classi del medesimo anno di corso, anche la riduzione del numero di classi il cui numero di alunni non ammessi supera largamente il numero medio degli alunni non ammessi per anno di corso. Questo ulteriore parametro rende più significativa la misurazione dell'obiettivo da conseguire.

Esiti A.S. 2016/2017:

Rilevazioni riferite agli indirizzi Liceo e ITE

- a. del numero medio degli alunni con insuccesso scolastico per anno di corso nel triennio;
- b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal valore medio fra le classi parallele dello stesso indirizzo;
- c. del numero di classi il cui numero di alunni non ammessi supera largamente il numero medio degli alunni non ammessi.

LICEO												
Numero medio insuccessi	I Anno		II Anno		III Anno			IV Anno				
	a.s. 2014/2015	6,3	↓	2,3	↓	1	↓	↑	↔	1,6	↓	↑
a.s. 2015/2016	4,8	↓	2,2	↓	0,2	↑	↔	↔	0,8	↑	↔	↔
a.s. 2016/2017	4,5		1,8		1,1				1,5			

LICEO												
Scarto quadratico medio degli insuccessi	I Anno		II Anno		III Anno			IV Anno				
	a.s. 2014/2015	3,6	↓	2,3	↓	0,6	↓	↑	↑	2	↓	↑
a.s. 2015/2016	2,6	↔	2,2	↓	0,4	↑	↑	↔	0,7	↑	↓	↓
a.s. 2016/2017	2,7		1,5		1,8				1,7			

LICEO										
N. classi dal critico numero di non ammessi (scarto > scarto quadratico medio)		I Anno		II Anno		III Anno		IV Anno		
		n.classi		n.classi		n.classi				
Anno scolastico	n. classi totale									
a.s. 2014/2015	6	↓	3	↓	0	↑	1	↔	2	↓
a.s. 2015/2016	5		1	↔	2	↓	1	↔	1	↔
a.s. 2016/2017	3		1		0		1		1	

ITE										
Numero medio insuccessi	I Anno			II Anno			III Anno		IV Anno	
a.s. 2014/2015	9,5	↓	↓	3,1	↓	↑	3,4	↓	4,8	↓
a.s. 2015/2016	7,4	↑	↓	2,2	↑	↑	3,3	↓	2,8	↓
a.s. 2016/2017	8,4			5,8			2,7		2,3	

ITE										
Scarto quadratico medio degli insuccessi	I Anno			II Anno			III Anno		IV Anno	
a.s. 2014/2015	1,2	↓	↑	2,3	↓	↑	1,9	↑	2,6	↓
a.s. 2015/2016	1,7	↑	↑	2,1	↑	↑	3,1	↓	1,7	↑
a.s. 2016/2017	3			3,5			2,4		2,5	↔

ITE											
N. classi con un numero di non ammessi molto superiore alla media.		I Anno			II Anno			III Anno		IV Anno	
Anno scolastico	n. classi totale	n. classi		n. classi		n. classi		n. classi			
a.s. 2014/2015	4	2	↓	0	↑	1	↔	1	↔		
a.s. 2015/2016	4	1	↔	1	↔	1		1			
a.s. 2016/2017	4	1		1		1		1			

I - Dati di contesto

- **Popolazione scolastica**

Un'utenza generalmente motivata nel liceo, accompagnata da famiglie molto attente e partecipi, si coniuga con la presenza, soprattutto nell'indirizzo tecnico, di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente, che per lo più ha espresso una scelta poco consapevole e dettata da valutazioni meramente logistiche (vicinanza della scuola) per assolvere l'obbligo scolastico; situazione, questa, che configura un grave rischio di dispersione e abbandoni, nonché la necessità di sostenere gli alunni anche con l'erogazione di servizi mirati (per es. servizio di comodato d'uso di libri di testo).

- **Territorio e capitale sociale**

Il nostro istituto è l'unica scuola superiore presente in un territorio caratterizzato da una dilatazione disordinata del nucleo abitativo, la cui popolazione risente sensibilmente delle gravi

ripercussioni della crisi, della carenza di strutture, di centri giovanili, sportivi e di aggregazione, nonché di un'insufficiente rete di trasporti urbana ed extraurbana.

- **Risorse economiche e materiali**

L'ISIS ha sede in due plessi, entrambi conformi nella struttura con la normativa sulla sicurezza vigente. La sede principale, situata in posizione centrale e facilmente raggiungibile, è dotata, oltre che delle aule e degli ambienti didattici (laboratori informatici, aula video, biblioteca, laboratorio scientifico), di ampi uffici, di una sala professori, di spazi esterni, aiole e zone verdi, di una palestra e di un campo sportivo esterno, purtroppo da anni inagibile. Il secondo plesso, un edificio di recentissima costruzione, dispone attualmente di 24 aule, due laboratori informatici, un campo sportivo scoperto, una piccola aula video. Le due sedi sono prive di barriere architettoniche, fornite di ascensore, di uscite di sicurezza e scale di emergenza.

Il numero di aule e la capienza dei due edifici non consente, però, un aumento del numero di classi, limitando di fatto le possibilità di crescita della scuola, sia in senso numerico, sia nel senso di un'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuovi indirizzi, che pure il territorio richiederebbe.

- **Risorse professionali**

La presenza di numerosi docenti con lunga esperienza e ormai stabili nella scuola garantisce professionalità, esperienza e spirito di appartenenza. La maggior parte dei docenti, inoltre, risiede nel Comune di Quarto o nelle immediate vicinanze e ha, quindi, una buona conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, risorse ed esigenze.

I docenti hanno consolidato o stanno progressivamente acquisendo, anche attraverso l'azione del team per il PNSD, sufficienti competenze digitali; permane qualche difficoltà residuale nei confronti dell'uso degli strumenti multimediali nella didattica.

Negli ultimi anni si registra, purtroppo, un frequente avvicendamento di docenti nella scuola e la necessità di ricorrere in molti casi a docenti incaricati o supplenti.

II - Criticità emerse dal RAV 2016/2017 aggiornato in relazione agli esiti conseguiti al termine dell'a.s. 2016/2017:

Attraverso la stesura del RAV, il monitoraggio degli esiti degli esami di stato 2016/2017 e la restituzione delle prove Invalsi 2017, è stato possibile individuare e mettere a fuoco con maggiore precisione le principali criticità relative agli esiti, che di seguito si sintetizzano:

- **Risultati scolastici:**

- *Disparità nei risultati raggiunti dalle classi parallele*
- *Percentuale di alunni ammessi alla classe successiva inferiore rispetto ai benchmarks, in particolare al primo anno*
- *Percentuale degli alunni con giudizio sospeso superiore ai benchmarks*
- *Numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. non trascurabile*

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**

- *Punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI inferiore alla media nazionale*
- *Quota di studenti dell'ITE collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica superiore alla media nazionale*
- *Forte disparità dei risultati tra i due indirizzi della scuola*

- **Competenze chiave e di cittadinanza:**

- *Presenza di un certo numero di alunni- sebbene in via di riduzione - poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE*
- *Azione di promozione di una maggiore partecipazione delle famiglie poco efficace*

- **Risultati a distanza:**

- *Pochi gli alunni dell'ITE, le cui famiglie non hanno una tradizione di studi universitari, che proseguono su percorsi di formazione post-diploma*
- *Pochi i diplomati inseriti nel mondo del lavoro con mansioni e inquadramenti coerenti con il titolo conseguito.*

III - Priorità e traguardi

- Criterio di individuazione

Le priorità inerenti agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono state individuate attraverso un'attenta valutazione delle criticità emerse, che ha suggerito di scegliere di intervenire prima su quelle sulle quali la scuola può incidere in misura più significativa e la cui graduale risoluzione potrebbe influire positivamente anche su altri elementi di debolezza. Le altre criticità saranno affrontate successivamente, dopo la valutazione finale dell'impatto prodotto su di esse, in via indiretta o trasversale, dalle azioni promosse in prima battuta.

- Priorità e traguardi di lungo periodo riferiti al RAV:

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	1. Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	2. Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.

- Priorità e traguardi di lungo periodo calcolati in base al nuovo parametro (vedi premessa):

Esiti studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo.	1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso.
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.	2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

- Motivazione della scelta e coerenza con il criterio di individuazione adottato

Dall'analisi degli esiti finali delle classi risultano evidenti disparità tra classi parallele del medesimo indirizzo. Dal momento che nella formazione delle classi iniziali si adottano criteri di equità, la scuola è chiamata a interrogarsi sul problema, agendo su elementi organizzativi e didattici.

La questione si riverbera anche sui risultati generali della scuola, in quanto gli esiti meno soddisfacenti provocano un calo della media generale.

Una concreta e serena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e una sua efficace partecipazione al dialogo educativo presuppongono un atteggiamento collaborativo, disponibile e rispettoso degli altri e delle regole che governano la vita della scuola.

La riduzione della variabilità di risultati nelle classi, insieme con lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti, può incidere inoltre positivamente anche sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, omogeneizzandoli e innalzandone il livello, e sui risultati a distanza, consolidando le competenze degli studenti e sostenendone la motivazione a proseguire gli studi dopo il conseguimento del diploma.

IV - Obiettivi di processo

Per la stretta relazione tra le due priorità individuate, buona parte degli obiettivi di processo risultano trasversali per la risoluzione di entrambe.

- Individuazione degli obiettivi di processo per area

<i>Area di processo</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>	1) Consolidare e migliorare l'attuazione di prove intermedie e finali comuni per classi parallele; 2) Consolidare la metodologia INVALSI nella pratica didattica curriculare ed extracurriculare; 3) Implementare la costruzione di UdA per la valutazione delle competenze chiavi europee.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	1) Istituzionalizzare il controllo e l'innovazione delle aule informatizzate, nelle more delle risorse umane e finanziarie. 2) Consolidare e migliorare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e Interattive.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	1) Istituzionalizzare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.
<i>Continuità e orientamento</i>	1) Proseguire le attività di tutoraggio e counselling effettuate nel corrente a. s. 2) Ottimizzare le pratiche per il riorientamento interno, in relazione a eventuali problematiche degli studenti.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	1) Potenziare l'uso del registro elettronico ai fini della comunicazione tra docenti e tra docenti e personale amministrativo.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	1) Implementare la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico. .

- Relazione tra obiettivi di processo e priorità

L'adozione di prove comuni per classi parallele consente una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivisa tra i docenti che troverà il luogo privilegiato nei dipartimenti disciplinari .

Lo sviluppo negli alunni di capacità relazionali e del rispetto delle regole del vivere civile non può essere calato dall'alto, né ottenuto soltanto con azioni sanzionatorie. Da ciò la necessità di favorire i processi di inclusione e coinvolgere maggiormente gli alunni nella vita della scuola, attraverso la loro partecipazione a eventi e ad attività di utilità sociale (open-day, volontariato...). Queste misure devono inoltre essere sostenute da un'attenta attività di tutoraggio da parte dei docenti e dalla possibilità per gli alunni di sentirsi ascoltati e presi in reale considerazione: da qui la proposta di un rafforzamento delle attività di tutoraggio e counselling, soprattutto in relazione all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

V - Pianificazione operativa a.s. 2017/18

Area di processo 1: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: 1.1 Consolidare e migliorare l'attuazione di prove intermedie e finali comuni per classi parallele					
Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo.			Traguardo 1: Riduzione graduale per anno di corso: -del numero medio degli insuccessi scolastici ; -della deviazione standard degli insuccessi dal valore medio.		
DESCRIZIONE					
Dall'analisi dei risultati finali delle classi emerge una disparità nel numero di ammessi alla classe successiva, degli abbandoni scolastici, soprattutto nelle prime classi, e dei debiti formativi assegnati. Uno degli strumenti individuati per ridurre il tasso di variabilità tra le classi è l'adozione di prove comuni per classi parallele che consenta una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivise tra i docenti; i dipartimenti disciplinari potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni, e individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire e gli strumenti di valutazione più idonei.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Estensione delle prove di verifica per classi parallele. Definizione di obiettivi didattici e formativi, competenze, metodologie e criteri di verifica per classi parallele per indirizzo.	Collegio dei docenti Dipartimenti Coordinatori	Ottobre/dicembre	Individuazione delle tipologie di prove Definizione di modalità, tempi di somministrazione e numero delle prove. Omogeneizzazione dell'attività didattico-formativa dei docenti.	Non prevista	

Elaborazione delle prove comuni intermedie. Organizzazione delle prove per classi parallele.	Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe	Dicembre/gennaio	Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei. Effettuazione di prove di verifica intermedie comuni per classi parallele; Correzione delle prove	Non prevista	
Monitoraggio prove intermedie	Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF	Febbraio	Raccolta ed elaborazione dati; Prima analisi dei risultati; Eventuale adeguamento dei tempi, delle modalità, degli strumenti	Non prevista	
Elaborazione delle prove comuni finali	Dipartimenti Coordinatori	Aprile	Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei.	Non prevista	
Organizzazione delle prove finali per classi parallele	Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe	Maggio	Effettuazione di prove di verifica finali comuni per classi parallele; Correzione delle prove.	Non prevista	
Monitoraggio prove finali	Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF	Giugno	Raccolta ed elaborazione dati; Analisi dei risultati; Individuazione di criticità e di azioni di miglioramento per l'anno successivo	Non prevista	

<p>Analisi delle azioni di processo, divulgazione dei risultati</p>	<p>Dirigente scolastico Nucleo interno di valutazione</p>	<p>Settembre/ottobre 2017</p>	<p>Verifica dell'efficacia delle procedure seguite ed eventuale implementazione di correttivi Analisi dei risultati e verifica del raggiungimento del traguardo Preparazione di un documento divulgativo</p>	<p>Non prevista</p>	
---	---	-------------------------------	--	---------------------	--

Obiettivo di processo 1.2: Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare ed extracurriculare

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1: 1. Riduzione graduale:
a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;
b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso
Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

L'implementazione della metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare consentirà il confronto costante tra i docenti in relazione alle strategie e metodologie didattiche e ai risultati di volta in volta raggiunti. In particolare per le classi seconde e quinte, l'azione dovrà essere rivolta prevalentemente al superamento delle prove del Sistema nazionale di valutazione; per le altre classi, l'azione dovrà mirare al conseguimento di competenze trasversali finalizzate al long-life learning e allo sviluppo di competenze sociali di cittadinanza. Questi incontri favoriranno inoltre lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Confronto tra docenti su metodologie didattiche per lo studio, la progettazione e la valutazione di compiti di realtà	Dipartimenti	Gennaio-giugno	Razionalizzazione del funzionamento dei dipartimenti al fine di garantire il confronto tra docenti per classi parallele	Non prevista	
Lezioni laboratoriali su tipologie di prove INVALSI in orario extracurricolare	DS Dipartimenti discipline coinvolte F.S. valutazione	Gennaio-giugno	Miglioramento del livello dei risultati alle prove Invalsi	Compenso per i docenti assegnatari dei corso	FIS

Lezioni 15 laboratori ali su tipologie di prove INVALSI in orario curriculare	Dipartimenti Consigli di classe	Settembre- giugno	Miglioramento dei risultati medi conseguiti dalla classe nella valutazione finale delle discipline coinvolte	Non prevista	
---	------------------------------------	----------------------	--	--------------	--

Obiettivo di processo 1.3: Implementare la costruzione di UdA per la valutazione delle competenze chiave europee

Priorità: 1 – Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo

Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1: 1. Riduzione graduale:

a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;

b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso

Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del

triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

L'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze di cittadinanza, concorrono alla realizzazione delle priorità indicate nel RAV in misura determinante; richiedendo inoltre anche strumenti e procedure che ne consentano una efficace valutazione, concorrono a consolidare le competenze dei docenti dei Dipartimenti nella produzione di nuovi strumenti di verifica e valutazione.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Confronto tra docenti sulla progettazione di UdA per la valutazione delle competenze chiave europee	Dipartimenti	Gennaio- maggio	Produzione di UdA per la sperimentazione di strumenti e procedure per la valutazione delle competenze chiave europee	Non prevista	
Sperimentazione di UdA	Consigli di classe, docenti	Gennaio- maggio	Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in situazioni reali	Non prevista	

Monitoraggio e valutazione dei risultati	Dipartimenti Consigli di classe	Maggio - settembre	Adozione di UdA sperimentate	Non prevista	
--	------------------------------------	-----------------------	------------------------------	--------------	--

Area di processo 2: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 2.1: Istituzionalizzare il controllo e l'innovazione delle aule informatizzate, nelle more delle risorse umane e finanziarie					
Priorità: 1 – Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo		Traguardo 1.1: 1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso			
Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile		Traguardo 2: Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%			
DESCRIZIONE					
Realizzata l'informatizzazione delle aule e l'installazione delle LIM, è adesso fondamentale mantenere in efficacia le strutture e gli strumenti informatici, di cui l'Istituto si è dotato, attraverso una costante azione di monitoraggio. Solo così si potrà consentire lo sviluppo e il consolidamento di una didattica innovativa capace di coinvolgere maggiormente gli alunni al dialogo educativo-didattico e dunque sarà lecito attendersi un miglioramento delle competenze didattiche e di quelle sociali.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Monitoraggio del mantenimento in efficacia delle LIM, PC e dei software didattici presenti in tutte le aule e laboratori didattici	D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori	Tutto l'anno scolastico	Funzionamento efficace delle LIM, PC e dei software didattici	Interventi di riparazione e manutenzione	Scuola

Monitoraggio del mantenimento in efficacia del collegamento Internet in tutte le aule e laboratori didattici	D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori	Tutto l'anno scolastico	Funzionamento efficace del collegamento Internet in tutte le aule per fini didattici	Non prevista	
Implementazione e rinnovo delle dotazioni dei laboratori informatici	D.S. D.S.G.A.	Gennaio-settembre	Miglioramento del funzionamento dei laboratori informatici	Acquisti di nuove strumentazioni informatiche	Scuola/FSR

Obiettivo di processo: 2.2 Consolidare e migliorare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo

Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1.: 1. Riduzione graduale:
a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;
b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso
Traguardo 2.: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

Il consolidamento di una didattica innovativa è condizione indispensabile per realizzare una didattica più efficace e coinvolgente che favorisca la partecipazione degli alunni nel dialogo educativo-didattico e un miglioramento delle loro competenze disciplinari e sociali.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
-----------------	---------------------------------------	---------------------	--------------------------------------	---------------	------------------------

Formazione docenti su metodologie didattiche innovative e sull'uso dei programmi didattici	Animatore digitale Team digitale Esperti interni	Tutto l'anno scolastico	Organizzare incontri di formazione/ autoformazione per i docenti per l'utilizzo dei programmi didattici informatici messi a disposizione, di metodologie didattiche innovative, di comunicazione efficace Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche	Compenso per l'Animatore e il Team digitale	FIS
--	--	-------------------------	---	---	-----

Area di processo 3: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo: 3.1 - Istituzionalizzare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica					
Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile		Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.			
DESCRIZIONE					
Il miglioramento delle competenze sociali può avvenire non assumendo un atteggiamento puramente sanzionatorio, ma favorendo e incoraggiando la partecipazione ad attività che sviluppino il senso di appartenenza alla comunità scolastica.					
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spesa	Fonte di finanziamento
Aule studio	F. S. area POF Collegio docenti	Febbraio	Coinvolgimento degli alunni in funzione di tutor nelle attività di sostegno	Compenso docenti referenti	FIS

Azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Docenti	Dicembre⇒maggio	Recupero e integrazione degli alunni in situazione di disagio, difficoltà, rischio di dispersione	Compenso docenti	FIS
Open-Day	F. S. area orientamento	Dicembre/febbraio	Coinvolgimento degli alunni nelle azioni di presentazione della scuola e della sua offerta formativa	Non prevista	
Iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla educazione alla parità dei sessi, al contrasto alla violenza e alla discriminazione.	Docente referenti per la legalità Docenti di classe F. S. area inclusione	Novembre⇒maggio	Nuova consapevolezza degli alunni sui temi della salute e della legalità Sviluppo negli alunni del senso di solidarietà e del rispetto degli altri Sviluppo della sensibilità ambientale.	Non prevista	

Area di processo 4: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: 4.1 - Proseguire le attività di tutoraggio e counseling effettuate nello scorso a. s.

Obiettivo di processo: 4.2 - Ottimizzare le pratiche per il riorientamento interno, in relazione a eventuali problematiche degli studenti

Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile **Traguardo 2:** : 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

La realizzazione dell'obiettivo dell'integrazione degli alunni nella comunità scolastica richiede che l'azione didattica sia affiancata da attività e strumenti finalizzati da un lato a sviluppare negli alunni la consapevolezza di sé, dall'altro a sostenere la scuola nel difficile compito di gestire il disagio anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
Sportello counselling e consulenza psicologica	Esperto esterno F. S. area inclusione F.S.area orientamento	Gennaio⇒Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione degli alunni nella comunità scolastica; • Consapevolezza di sé; • Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio 	Compenso esperto esterno	Contributo liberale degli alunni
Apertura dello sportello alle famiglie	Esperto esterno F.S.area inclusione F.S.area orientamento	Gennaio⇒Maggio	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle famiglie nella comunità scolastica; • Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio 	Compenso esperto esterno	Contributo liberale degli alunni (spesa ricompresa nella voce precedente)

Area di processo 5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: 5.1 - Potenziare l'uso del registro elettronico ai fini della comunicazione tra docenti e tra docenti e personale amministrativo.

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo

Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 1: 1. Riduzione graduale:

- a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso;
- b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso

Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.

DESCRIZIONE

Un pieno utilizzo delle opportunità e degli strumenti del Registro elettronico può promuovere un proficuo e costante confronto tra i docenti e una più ampia socializzazione di strumenti e materiali didattici, che, insieme ad una semplificazione dei rapporti con gli uffici amministrativi, può sostenere le priorità indicate.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
Individuazione degli strumenti e delle funzioni del registro elettronico che possono essere attivati e implementati ai fini dell'obiettivo indicato	D. S. Funzione strumentale per la valutazione di istituto Animatore digitale	Ottobre - dicembre	Predisposizione delle pratiche amministrative per l'acquisto delle implementazioni	Non prevista	

Acquisto delle autorizzazioni all'utilizzo di funzioni aggiuntive	D.S. Consiglio di istituto D.S.G.A.	Gennaio- giugno	Attivazione e sperimentazione delle attivazioni	Acquisti implementazioni	Scuola
Monitoraggio e valutazione dell'azione	Animatore digitale F.S. monitoraggio e valutazione d'istituto	Novembre-giugno	Acquisizione aspettative e grado di gradimento dell'utenza	Non prevista	

Obiettivo di processo: 7.1 - Implementare la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso del registro

<p>Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo</p> <p>Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile</p>	<p>Traguardo 1: 1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso</p> <p>Traguardo 2: 2. Riduzione, al termine del triennio, del numero di mancanze disciplinari, sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche, pari al 30%.</p>
---	---

DESCRIZIONE

L'azione della scuola può essere resa più incisiva mediante un comunicazione e un'informazione delle famiglie più regolare e trasparente, che può favorire l'instaurarsi di relazioni serene e ispirate alla reciproca fiducia e alla volontà di collaborazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi di attuazione	Risultati attesi per ciascuna azione	Voci di spese	Fonte di finanziamento
Valutare le possibili opzioni d'uso del registro elettronico in relazione alle comunicazioni con le famiglie	D.S. e staff di presidenza Collegio dei docenti Consiglio di istituto Dipartimenti	Ottobre⇒dicembre	Scelta delle opzioni d'uso da attivare	Non prevista	

Attivazione e uso delle opzioni scelte	Docenti	Gennaio -giugno	Sperimentazione delle forme di comunicazione elettronica c con le famiglie	Non prevista.	
--	---------	-----------------	--	---------------	--

- Impegni di spesa per risorse umane e materiali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Fonte di finanziamento
Docenti	Gruppo di lavoro per il miglioramento Coordinamento aree inter-dipartimentali Docenza nelle aule studio Docenza attività di recupero e potenziamento Coordinatore progetto di cittadinanza Commissione per la progettualità Animatore digitale	FIS
	Apertura scuola e vigilanza (collaboratori scolastici)	
	Attività istruttoria e amministrativa e rendicontazione	
Personale ATA	Supporto informatico	

Impegni finanziari per figure professionali esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte di finanziamento
Counsellor e consulenza psicologica	Contributo liberale alunni

Impegni finanziari per acquisti beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Fonte di finanziamento
Materiale cartaceo, supporti magnetici, materiali per la duplicazione	Funzionamento
Implementazione e rinnovo dotazioni laboratori di informatica	Scuola/FESR
Implementazione funzioni registro elettronico	Scuola

VI – Monitoraggio

Gli strumenti di monitoraggio saranno elaborati in itinere dal gruppo di lavoro per il miglioramento, al fine di monitorare i seguenti elementi:

- Stato di avanzamento delle azioni;
- Utilizzo delle risorse;
- Rispondenza alle esigenze delle risorse indicate;
- Soggetti previsti;
- Modalità di attuazione;
- Efficacia dell'idea originaria.

Indicatori:

- Rispetto dei tempi di realizzazione
- Grado di partecipazione
- Grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti

Strumenti:

- Incontri periodici del gruppo di lavoro per il miglioramento
- Incontri periodici tra i docenti referenti delle diverse azioni e il gruppo di lavoro per il miglioramento
- Registrazione numero di presenze
- Questionari di gradimento
- Registrazione delle sanzioni disciplinari

Soggetti

- Referenti azioni di miglioramento
- F.S. area valutazione

VII- Comunicazione

Modalità di pubblicizzazione del P.D.M. e delle azioni previste:

- Discussione e approvazione del Piano nel Collegio dei docenti e nel consiglio di istituto
- Pubblicazione del Piano sul sito della Scuola
- Relazioni periodiche al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto sullo stato di avanzamento delle attività
- Relazione finale al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto.

VIII- Riesame e miglioramento

Nel corso delle riunioni di monitoraggio saranno svolte le seguenti attività:

- Verifica dello stato di avanzamento delle azioni previste
- Individuazione delle criticità
- Individuazione di eventuali correttivi e revisioni quali:
 - Revisione dei tempi di realizzazione;
 - Revisione o integrazione degli strumenti operativi
 - Revisione delle modalità organizzative
 - Incremento delle risorse materiali
 - Potenziamento delle risorse umane

IX – Documentazione

Strumenti:

- Registro delle riunioni del gruppo di lavoro
- Verbalizzazioni delle riunioni
- Raccolta dei documenti e degli strumenti operativi prodotti
- Raccolta delle relazioni dei referenti delle azioni previste
- Esiti dei monitoraggi
- Esiti della verifica finale

X – Composizione del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento

Nome	Ruolo	Qualifica
Sciarelli Daniela	Responsabile	D. S.
Castaldo Ida	Coordinatore	Docente
Abrugia Gerardo	Monitoraggio azioni alunni	Docente
Alonge Adriana	Monitoraggio azioni docenti	Docente
Ferrarese Stefania	Documentazione/Comunicazione	Docente

XI – Strategie di diffusione

La diffusione della rilevanza e dell'efficacia dei risultati conseguiti deve essere la più ampia possibile e occorre rivolgerla a tutti i portatori di interesse, in modo da favorire la condivisione e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. Pertanto gli esiti dei monitoraggi in itinere e finali saranno di volta in volta presentati e discussi nel Collegio dei docenti e in Consiglio di istituto e pubblicati sul sito istituzionale della scuola.

PARTE III - L'offerta formativa

III 1. *Identità e compiti della scuola alla luce delle finalità della Legge 107/2015*

L'ISIS Rita Levi Montalcini di Quarto intende porsi come un laboratorio di ricerca, partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva, che accoglie, educa, orienta gli alunni per formarli quali cittadini consapevoli e responsabili, in grado di svolgere con competenza il proprio ruolo, lavorativo e sociale, nella comunità, nel rispetto dell'altro come soggetto libero e uguale. Proprio per questo deve tener conto del contesto socio-culturale del territorio, caratterizzato da una marcata eterogeneità, che si riflette anche sull'utenza dell'istituto.

La fisionomia variegata e eterogenea della platea scolastica, la particolare posizione dell'istituto, unica scuola superiore nel Comune, l'alto numero di alunni disabili o con BES, che non trovano sul territorio altri istituti presso cui indirizzarsi, disegnano i contorni di un'identità composita, che si definisce in relazione alle seguenti finalità generali:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- recuperare l'abbandono, contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola come laboratorio di ricerca, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, in stretto rapporto con il contesto territoriale.

III 2. *Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/2015*

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, nonché delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, dell'educazione interculturale e alla pace, dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, della sostenibilità ambientale, economica e sociale, del rifiuto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua madre e alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo delle metodologie laboratoriali.

III 3. *La didattica: indirizzi, curricoli, progettazione didattica, didattiche speciali, progetti e attività, opzioni, figure di coordinamento, alternanza scuola-lavoro, azioni coerenti con il PNSD, scelte di organizzazione didattica*

➤ *Gli indirizzi*

L'Istituto è articolato su due indirizzi, un Istituto Tecnico Economico e un Liceo Scientifico; dall'a.s. 2013/2014 l'offerta formativa dell'istituto è stata così strutturata:

- **Tecnico settore economico**

Amministrazione, finanza e marketing

L'esperto in problemi di "amministrazione finanza e marketing", oltre a possedere le competenze definite dal quadro unitario degli assi culturali dell'obbligo di istruzione, deve orientarsi con sicurezza nell'analisi dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, conoscere la normativa civilistica e fiscale, possedere competenze ampie e sistematiche in riferimento al sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura ed essere solidamente educato all'imprenditorialità.

Sistemi informativi aziendali:

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

L'attivazione dell'articolazione, è subordinata, ogni anno, alle richieste degli studenti e al parere del Consiglio di Istituto.

Turismo

Lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, avrà acquisito le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

ORARIO SCOLASTICO: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00; due volte alla settimana dalle ore 8:00 alle ore 15:00.

Il piano di studi della scuola è quinquennale e si conclude con l'Esame di Stato. Il diploma permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

• Liceo

Liceo scientifico

A conclusione del percorso di studio, gli studenti avranno conseguito gli strumenti culturali e metodologici necessari per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere e conoscenze e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Opzione Scienze Applicate

L'opzione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

ORARIO SCOLASTICO: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Il piano di studi della scuola è quinquennale e si conclude con l'Esame di Stato. Il diploma permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitari.

➤ *Il Curricolo*

La scuola ha da anni impegnata nell'elaborazione di un proprio curricolo per entrambi gli indirizzi che riguarda tutte le discipline e le competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle di cittadinanza e per la formazione continua. Il curricolo di scuola è il riferimento privilegiato per l'attività degli insegnanti e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con esso e con le diverse esigenze formative degli alunni dei diversi indirizzi.

➤ *La progettazione didattica*

L'orizzonte pedagogico di riferimento è costituito non da un modello meramente "trasmissivo" del sapere, ma da una visione unitaria, dialogica, partecipativa e dinamica della conoscenza, per garantire l'inclusione sociale e culturale e la valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità degli allievi.

A questo modello pedagogico si ispira la programmazione didattico-educativa, elaborata attraverso il fondamentale apporto dei dipartimenti disciplinari e delle aree interdipartimentali, che, nel rispetto dei nuovi dettami della legge 107, fa proprie le esigenze di:

- rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo;
- consolidare e/o sviluppare le competenze sociali e il rispetto delle regole del vivere civile degli studenti;
- costruire le necessarie competenze ed elaborare gli strumenti per programmare e valutare per competenze;
- mettere a punto il curriculum verticale nelle discipline ritenute di interesse prioritario;
- progettare le attività didattiche curriculari in coerenza con i risultati di apprendimento degli allievi;
- adattare strategie e strumenti idonei a contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono, le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e ogni forma di disagio, onde determinare una scuola inclusiva;
- pianificare le attività tese allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, progettare le attività di alternanza scuola-lavoro, definire percorsi di continuità e orientamento e di valorizzazione del merito e dell'eccellenza.

Metodi e criteri di progettazione

La progettazione didattica è fortemente condivisa: in coerenza con quanto discusso e approvato dal Collegio dei docenti, è elaborata dai dipartimenti, che perseguono lo scopo di operare in una logica integrata. Predisposta all'inizio dell'a.s. e verificata in corso d'anno, è sviluppata sempre per classi parallele e in continuità verticale per tutte le discipline; è rivista e aggiornata in relazione a nuove esigenze o situazioni.

La progettazione didattica si raccorda con gli aspetti del curriculum attraverso i seguenti modelli di programmazione:

- Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica
- Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti
- Programmazione per classi parallele e in continuità verticale
- Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari
- Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline
- Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze

Strumenti e metodologie didattiche:

La scuola adotta metodologie didattiche diversificate, che coniugano scelte di continuità e scelte di innovazione: lezione frontale, discussioni e dibattiti, metodologie innovative (peer to peer e metodo cooperativo, didattica per gruppi di lavoro e/o per fasce di livello, studio di casi, didattica per problemi, metodologia di ricerca-azione), didattica laboratoriale, approccio sperimentale e formalizzazione matematica per le discipline scientifiche.

Anche le scelte degli strumenti didattici combinano sussidi classici con nuove tecnologie: libri di testo, video, filmati, documentari, laboratori e strumentazioni scientifiche, biblioteca scolastica, LIM, software didattici.

Verifica e di valutazione

La valutazione è effettuata sulla base di strumenti di verifica e criteri di valutazione definiti e condivisi nei Dipartimenti, nel Collegio dei docenti e nei consigli di classe; si avvale di prove di verifica comuni per classi parallele, la cui adozione si sta gradualmente estendendo a tutte le discipline; prende, infine, in considerazione, oltre ai risultati delle prove per classi parallele, tutti gli aspetti del curriculum:

- i risultati di apprendimento disciplinari
- le competenze acquisite
- le competenze chiave di cittadinanza

- la partecipazione e le competenze acquisite nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa e di alternanza scuola lavoro
- il comportamento inteso come competenze civiche e sociali.

Collegialmente sono predisposte anche le prove di verifica comuni per indirizzo di ingresso, così come sono adottati i criteri di valutazione del comportamento.

E' adottata la certificazione delle competenze, con modello elaborato dalla scuola, al termine del primo biennio e per i percorsi di alternanza; è in fase di elaborazione la certificazione finale al termine del quinquennio.

Criteri di valutazione del comportamento:

voto	giudizio
Inferior e a sei decimi	Comportamento scorretto, poco responsabile e scarsamente partecipativo e/o contrassegnato da mancanze disciplinari di particolare gravità e per le quali non si siano evidenziati successivamente apprezzabili e concreti cambiamenti, frequenza saltuaria o molto irregolare
sei	Comportamento non sempre corretto, congruo e responsabile, saltuariamente partecipativo, frequenza non sempre regolare
sette	Comportamento generalmente corretto, congruo e responsabile, non sempre o solo superficialmente partecipativo, frequenza abbastanza regolare
otto	Comportamento corretto, congruo e responsabile, generalmente partecipativo, frequenza regolare
nove	Comportamento sempre corretto, congruo, responsabile e attivamente partecipativo, frequenza assidua
dieci	Comportamento sempre e autonomamente corretto, congruo, responsabile, attivamente e proficuamente partecipativo, frequenza molto assidua

Tabella degli indicatori e di descrittori

Indicatore	descrittore
Comportamento corretto	Osservanza degli obblighi scolastici, rispetto del Regolamento d'Istituto, delle disposizioni vigenti nella scuola, e delle norme di sicurezza
Comportamento congruo	Capacità di adeguare il comportamento al contesto.
Comportamento responsabile	Acquisizione di una coscienza civile e sociale, ossia della capacità di riconoscere e riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni rispetto a se stesso, all'ambiente e agli altri.
Comportamento autonomamente corretto, congruo e responsabile.	Capacità autoriflessiva e critica per l'autogestione del comportamento.
Comportamento partecipativo	Partecipazione alle attività di classe e d'Istituto e attenzione per le proposte didattiche.

Le disposizioni del Regolamento per la valutazione (D.P.R 22 giugno 2009, n. 122), per la determinazione del limite minimo di presenze degli alunni, indicano come base di riferimento **il monte ore annuale delle lezioni**.

Di seguito quindi si indica per ogni classe il limite massimo di assenze consentito:

LICEO		ITC	
Classe	limite massimo di assenze	Classe	limite massimo di assenze
I	223	I	264
II	223	II	264

III	248	III	264
IV	248	IV	264
V	248	V	264

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe al computo delle assenze nel rispetto della normativa vigente :

Dal conteggio delle assenze possono essere detratti:

- I periodi di assenza prolungati e continuativi, determinati da problemi oggettivi, di salute o di altra natura, a condizione che i genitori degli alunni o gli stessi alunni, se maggiorenni, abbiano prodotto alla Dirigente o a suo delegato la relativa documentazione e che le assenze non abbiano gravemente compromesso la possibilità di valutazione da parte del consiglio di classe;
- le assenze ricorrenti e reiterate determinate da particolari patologie o da particolari esigenze terapeutiche, solo nel caso in cui sia prodotta documentazione medica comprovante le condizioni sopra esposte e a condizione che non abbiano gravemente compromesso la possibilità di valutazione da parte del consiglio di classe;
- i periodi di assenza anche non continuativi determinati da permanenza per malattia in ospedale o in case di cura o in casa, qualora la scuola abbia predisposto e attivato appositi programmi di apprendimento personalizzati;
- assenze per terapie o cure programmate;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- assenze degli alunni che fruiscono dei benefici della legge 104/92 sulle disabilità;
- in casi assolutamente eccezionali e adeguatamente documentati, le assenze prolungate e continuative, ma non reiterate, determinate da attese di documentazioni necessarie all'iscrizione al nostro istituto e perciò precedenti l'ingresso dell'alunno nella classe designata, o dall'espletamento di attività lavorative debitamente comprovate da contratto di lavoro, o da gravi e documentabili problemi familiari, in particolare per gli alunni stranieri o figli di genitori stranieri.
- fino ad un massimo di 20 giorni di assenza per l'espletamento di attività lavorative debitamente comprovate da contratto di lavoro;
- fino a due giorni per partecipazione documentata ad attività di orientamento proposte dagli istituti universitari.

➤ *Flessibilità didattica e organizzativa:*

La flessibilità didattica e organizzativa costituisce uno degli strumenti principali per conseguire gli obiettivi di ciascuna autonoma Istituzione scolastica e quelli previsti dalla legge n. 107/2015. La progettazione didattica dell'ISIS di Quarto ne prevede l'adozione in merito ad alcune direzioni di intervento già sperimentate e ad altre che si configurano come innovative per l'Istituto, come di seguito indicato:

- potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie: gli insegnamenti opzionali eventualmente scelti dagli studenti si configurano come un potenziamento del tempo scuola, in quanto si svolgono in ore aggiuntive al monte ore annuale;
- articolazioni delle classi per gruppi di livello: le classi possono essere scomposte in diversi gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi, come il recupero o l'approfondimento o gli insegnamenti opzionali; tale soluzione è adottata prevalentemente nelle discipline in cui si registrano maggiori criticità, in relazione al rendimento degli studenti;

- attività di recupero e/o potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, organizzate anche per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

➤ *Le didattiche speciali*

La didattica per il recupero delle competenze

Le attività di recupero e di sostegno sono tese alla rimozione degli ostacoli che impediscono o ritardano il raggiungimento degli obiettivi posti alla base del progetto educativo; si configurano pertanto come una direzione di intervento permanente dell'Istituto.

Il piano annuale delle attività di recupero prevede:

- forme di recupero in itinere messe in atto dai singoli docenti e pause didattiche
- presenze con articolazione delle classi per gruppi di livello
- corsi di recupero in orario extracurricolare
- sportelli didattici in orario curricolare o extracurricolare
- aule studio con alunni tutor secondo il metodo cooperativo *peer to peer*.

Al termine dell'attività didattica ordinaria, la risoluzione dei giudizi sospesi è affidata all'organizzazione di corsi di recupero per gruppi paralleli in ciascuna disciplina, sulla base di un'attenta progettazione di moduli didattici per il recupero.

La didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali – Piano per l'inclusione

Le nuove indicazioni operative previste, a livello ministeriale (Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013), per gli alunni con bisogni educativi speciali estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Sono compresi nei BES alunni con svantaggio sociale e culturale, con disturbi specifici di apprendimento e /o disturbi evolutivi specifici e con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana. In questi casi la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, tale percorso personalizzato viene deliberato in Consiglio di classe motivandone opportunamente la decisione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Anche a livello organizzativo, la progettazione educativa inclusiva, definita all'interno dei Gruppi di lavoro (GLI e GLHO) istituiti per legge, estende i compiti di tali organi alle problematiche relative a tutti i BES:

- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) procede ogni anno ad un'analisi delle criticità e dei punti forza degli interventi di inclusione scolastica e formula proposte di organico di sostegno adeguate alle effettive esigenze degli alunni con BES;
- Il Gruppo di lavoro operativo (GLHO) viene definito per il singolo alunno con bisogni educativi speciali di ogni classe, redige il PDP e predispone i necessari interventi che garantiscono le condizioni di partecipazione dell'alunno al contesto scolastico.

Per perseguire, inoltre, una concreta trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, il CdD ogni anno individua una figura professionale di riferimento (funzione strumentale) che ha il compito di coordinare i Gruppi di lavoro e i rapporti tra scuola ed Enti Locali, di garantire una corretta gestione della documentazione e favorire il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e di posti comuni.

Ambiti di intervento:

- Per gli alunni che presentano una certificazione che rientra nei parametri della Legge 104/1992 l'inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, insieme ai docenti per le attività di sostegno, e definisce gli obiettivi di apprendimento per l'alunno disabile in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Da un punto di vista metodologico si adotta un percorso basato su precise indicazioni operative:

- rapporto costante con la famiglia e con i servizi socio-sanitari del territorio;
- attivazione, quando necessario e possibile, dell'affiancamento di personale educativo o socio-assistenziale;
- anamnesi dello stato socio culturale e psico-affettivo degli alunni in sinergia con l'equipe multidisciplinare dell'Asl di riferimento;
- individuazione e utilizzo dei codici comunicativi privilegiati dall'alunno;
- aggiornamento periodico del progetto educativo;
- adozione di metodologie specifiche, di attrezzature, ausili informatici e software didattici per favorire lo studio autonomo dell'alunno disabile.

- Per gli alunni che presentano una certificazione che rientra nei parametri della legge n° 170/2010 il nostro Istituto adotta tutte le indicazioni previste nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA in presenza di una valutazione diagnostica presentata dalla famiglia e si impegna a favorire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, ad utilizzare gli strumenti compensativi e ad applicare le misure dispensative previste dalla citata normativa, sulla base del Piano Didattico Individualizzato. Per gli Esami di Stato le specifiche situazioni soggettive dei candidati con DSA sono segnalate nel Documento finale.

- Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (problematiche nell'area del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione, iperattività, o altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico) l'approccio educativo tende ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali.

- Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale l'individuazione di tali tipologie di BES avviene sulla base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni degli operatori dei servizi sociali), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e, anche in questo caso sono individuate strategie e metodologie didattiche personalizzate, rispondenti alle particolari esigenze formative.

Sul sito istituzionale è annualmente pubblicato il Piano per l'inclusione.

➤ *Potenziamenti, progettualità, attività integrative*

L'offerta formativa della scuola si arricchisce di un'articolata progettualità, che si sostanzia di iniziative e attività curriculari ed extracurriculari.

Sono stati individuati i seguenti settori o ambiti di intervento, disegnati come macro progetti, in cui confluiscono con coerenza i progetti e le attività proposte dai docenti e approvate dal Collegio dei docenti:

- *P.1 Condividere per insegnare e valutare*
- *P.2 Laboratorio del cittadino consapevole*
- *P.3 Laboratorio per il contrasto della dispersione, dell'insuccesso scolastico e per il potenziamento dell'inclusione (con percorsi di preparazione per le prove INVALSI)*
- *P.4 Sistema orientamento*
- *P.5 Valorizzazione del merito e dei talenti: percorsi di eccellenza e di approfondimento disciplinare*
- *P.6 Universo digitale*
- *P.7 Lingue straniere: una porta per l'Europa*
- *P.8 Servizi per gli studenti*
- *P.9 Lo sport a scuola*

Le macro-schede progetto sono allegate al presente Piano (**Allegato A**).

➤ *Attività e iniziative curriculari*

Nell'ambito della progettualità dei dipartimenti e dei consigli di classe trovano spazio attività di arricchimento dell'offerta formativa, che si svolgono durante la "scuola di mattina", proposte e organizzate dai docenti della scuola o aderendo ad iniziative di enti e associazioni esterne, territoriali o nazionali. Le direzioni di intervento privilegiate riguardano le attività volte al

consolidamenti delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti, che convergono nel Laboratorio del cittadino consapevole, coordinato da una figura dedicata, e quelle che confluiscono, invece, nel Laboratorio per il contenimento della dispersione e per l'inclusione, - anch'esso coordinato da una specifica figura - al cui interno trovano spazio anche corsi di preparazione per le prove INVALSI.

Hanno inoltre ormai assunto un carattere permanente le seguenti attività.

- progetti di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, di educazione finanziaria, di approfondimento della disciplina fiscale, di sensibilizzazione al volontariato, di approfondimento delle istituzioni europee; celebrazione del Calendario civile; iniziative e attività in commemorazione della Shoà; visite a Montecitorio;
- progetti di promozione della lettura (Quotidiano in classe, Leggiamoci fuori scuola, libera i libri), incontri con autori, mostre fotografiche, cineforum scolastico, partecipazione a spettacolo teatrali, visite guidate sul territorio;
- Gioventù a dibattito (progetto riconosciuto dall'UNESCO associated schools)
- rafforzamento linguistico (madrelingua in classe, progetti CLIL);
- attività di approfondimento e potenziamento delle discipline scientifiche;
- attività di formazione/informazione degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle tecniche di primo soccorso.

➤ *Progetti e attività a valere sui fondi strutturali europei, su finanziamenti ministeriali o regionali*
La scuola, sulla base di buone pratiche già consolidate, prevede di presentare la propria candidatura, in relazione ad una programmazione annuale delle attività, misure PON FESR, FSE, POR, o per attività progettuali finanziate dal Ministero o dalla Regione.

Per l'a.s. 2016/17 è stato approvato e realizzato il Progetto "Scuola Viva all'ISIS Rita Levi Montalcini" nell'ambito del Programma "Scuola Viva", P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 12 .

L'Istituto intende inoltre proseguire le attività di contrasto alla dispersione e di apertura della scuola in orario extrascolastico e nei periodi estivi già avviata lo scorso anno attraverso l'adesione al progetto "Scuola al Centro". Ha pertanto aderito al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio" - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), con il progetto "una Scuola per Amica".

Sono stati inoltre presentati i seguenti progetti relativi al Programma operativo Nazionale - PON per la Scuola programmazione 2014-2020 relativi ai seguenti piani:

- Competenze di base;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità;
- Orientamento formativo e riorientamento;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Potenziamento della cittadinanza europea;
- Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Progetti di inclusione sociale e integrazione.

E' in fase di organizzazione il progetto *A Scuola di Open Coesione* di Monitoraggio Civico.

Infine, l'Istituto ha aderito alla rete di scuole del territorio per la realizzazione del progetto relativo all'"Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico" - FSE- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I - Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5.B

➤ *Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere*

Nell'ambito della progettualità dei dipartimenti e dei singoli consigli di classe trovano spazio percorsi finalizzati all'educazione alla parità dei sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, che si svolgono durante la "scuola di mattina", proposti e organizzati dai docenti della scuola, dagli alunni, o da enti e associazioni esterne, territoriali o nazionali. Tra queste hanno ormai assunto un carattere permanente le seguenti:

- "Educare ai diritti umani" in collaborazione con Amnesty International;
- percorsi di sensibilizzazione sul tema del femminicidio e dell'omofobia;
- Attività di raccordo tra scuola e volontariato;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e a proiezioni cinematografiche sul tema.

➤ *Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento*

Insegnamenti opzionali:

- A partire dall'a.s. 2016-17 è offerta agli studenti la possibilità di scegliere un insegnamento opzionale a cura dei docenti dell'organico dell'autonomia tra i seguenti:

nell'ITE:

- Economia aziendale e geopolitica
- Relazioni internazionali

nel Liceo:

- Elementi di Diritto
- Seconda lingua straniera
- Elementi di Statistica

Gli insegnamenti opzionali sopra indicati sono attivati, in presenza di un numero sufficiente di richieste, per classi o per gruppi di alunni interclasse del triennio, con un'ora di insegnamento aggiuntivo alla settimana; sono proposti alle famiglie e agli studenti che presenteranno la richiesta; in caso di eccedenza di richieste sono adottati criteri di selezione basati sul merito. Gli insegnamenti opzionali, in quanto parte integrante del percorso dello studente e inseriti nel relativo curriculum, prevedono la frequenza obbligatoria.

- Sono stati inoltre attivati in via sperimentale nell'a.s. 2016-17, e riproposti nel corrente a.s., ciascuno in una classe terza del Liceo, i seguenti insegnamenti opzionali che utilizzano le quote di flessibilità, a cura di docenti di posti comuni nell'ambito dell'orario delle proprie discipline:
 - nel Liceo scientifico: *Matematica e Informatica con Applicazioni numeriche*, a cura del docente di posto comune classe A049 (con abbattimento del monte ore di matematica del 25%);
 - nell'opzione Scienze Applicate: *Igiene e Sanità Pubblica*, a cura del docente di posto comune classe A060 (con abbattimento del monte ore di Scienze naturali del 20%).

Gli insegnamenti opzionali sopra indicati sono attivati solo se gli alunni e le famiglie delle classi individuate esprimono parere favorevole.

In caso di attivazione gli insegnamenti opzionali che utilizzano le quote di flessibilità proseguono anche nelle classi IV.

Orientamento e valorizzazione del merito

Le attività relative ai percorsi di orientamento trovano il proprio riferimento nel progetto "Sistema orientamento", che contempla gli interventi più significativi in materia, in ingresso, in itinere e in uscita.

Le attività relative ai percorsi di valorizzazione del merito e delle eccellenze confluiscono nel progetto "*Valorizzazione del merito e dei talenti: percorsi di eccellenza e di approfondimento disciplinare*", al cui interno sono organizzate attività integrative in orario sia curriculare extracurricolare.

Figure di coordinamento

Nella scuola sono presenti figure di coordinamento didattico già consolidate: coordinatori di plesso, di aree interdipartimentali, di dipartimento disciplinari, di classe, del GLI; a queste sono state aggiunte altre, quali il coordinatore delle attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità, il coordinatore di progetto e il gruppo dedicato per le attività di alternanza scuola-lavoro e l'animatore digitale.

➤ *Alternanza scuola-lavoro*

Già prima dell'entrata in vigore della Legge 107/2015, la scuola ha in più riprese sperimentato attività di tirocinio e stage per i propri alunni, con percorsi di durata variabile, estesi ad intere classi o a gruppi di alunni di classi diverse. Negli anni passati i percorsi sono stati attivati presso aziende del territorio, presso enti locali e presso aziende nazionali.

A partire dallo scorso anno sono stati progettati e realizzati dei percorsi integrati, in coerenza con le Linee Guida per l'Alternanza scuola-lavoro, che combinano momenti diversi quali formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, formazione propedeutica in aula, tirocini aziendali, visite presso aziende, incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, incontri per l'orientamento in uscita, attività di project work e workshop; a questi percorsi sono state aggiunte in qualche caso esperienze di simulazione di impresa con utilizzo di piattaforma telematica.

Negli scorsi anni la scuola ha stipulato convenzioni con diversi partners: cooperative sociali, supermercati del territorio, associazioni culturali e ambientali, aziende enologiche, un centro diocesano e aziende del territorio e con la Biblioteca Nazionale di Napoli; per quest'anno sono in corso di progettazione ulteriori percorsi in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Napoli, l'Università Federico II di Napoli, l'Università Parthenope, i Beni culturali, consorzi regionali, e altre associazioni operanti nel territorio.

Le attività di alternanza sono integrate nella programmazione didattico-educativa delle classi coinvolte, che definisce anche i criteri di valutazione delle competenze maturate nel corso delle attività e le modalità di certificazione; la valutazione e la certificazione delle competenze sono infine condotte dai docenti e con i tutor aziendali.

Nel corrente a.s., al fine di promuovere e sostenere la progettazione dei percorsi di alternanza sono stati costituiti il Comitato Tecnico Scientifico per l'ITE e il Comitato Scientifico per il Liceo, cui hanno aderito rappresentanti esterni del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, oltre ad un gruppo dedicato all'ASL, composto da docenti dell'istituto.

➤ *Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale*

In coerenza con quanto indicato nel comma 58 della legge 107/2015 e nel PNSD, il PTOF pone in primo piano i seguenti **obiettivi**:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e delle infrastrutture di rete;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione per il DSGA, gli assistenti amministrativi e gli assistenti tecnici per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Figure previste:

- animatore digitale;
- docenti componenti il team per il PNSD.

Azioni promosse per migliorare le dotazioni della scuola

- partecipazione a progetti FESR per la predisposizione di ambienti digitali per alunni e docenti e per il rinnovo e l'arricchimento delle strumentazioni tecnologiche degli uffici e dei laboratori;
- potenziamento dell'uso e della gestione del Registro elettronico;

- progressivo potenziamento dell'utilizzo del programma per la digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa;
- sottoscrizione di convenzione con ente certificatore di competenze informatiche.

Azioni volte al potenziamento delle competenze digitali degli studenti

- corsi di informatica finalizzati al conseguimento del patentino di informatica europeo, corsi di coding, partecipazione olimpiadi di informatica;
- incremento del ricorso per fini didattici a metodologie laboratoriali, all'uso delle LIM e dei software didattici;
- interventi formativi per la sicurezza informatica, per l'uso consapevole e informato degli strumenti digitali e della navigazione in Internet, per il potenziamento, attraverso le tecnologie digitali, delle competenze trasversali di cittadinanza e per la vita.

Formazione del personale:

- diffusione e condivisione dei contenuti del PNSD;
- formazione del personale, in relazione agli specifici ambiti di competenza, attraverso l'adesione ad iniziative dei poli formativi o di reti di scuole;
- laboratorio formativo permanente a cura dell'animatore digitale, destinato a tutti i docenti, con particolare attenzione ai docenti neoassunti;
- socializzazione, sul sito della scuola o attraverso l'utilizzo di strumenti di google, di materiali, informazioni, strumenti
- attivazione di gruppi di interesse su social network per il confronto e la condivisione di modelli, metodologie e materiali
- autoformazione dei docenti sull'uso di software didattico-operativi.

➤ *Scelte di organizzazione didattica:*

Visite guidate e viaggi di istruzione

L'attività formativa della scuola può giovare anche dell'effettuazione di visite guidate di natura didattica sul territorio o di viaggi di istruzione che, in quanto parte integrante dell'intervento didattico, seguono i criteri di un'attenta programmazione disciplinare ed interdisciplinare attuata dai consigli di classe, che definisce puntualmente le caratteristiche, i luoghi, i tempi delle attività.

All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei docenti delibera in merito all'effettuazione di tali attività per l'anno in corso, definendo con precisione il numero di giornate da dedicare alle visite guidate per ciascuna classe, le classi destinatarie dei viaggi di istruzione, i requisiti di coerenza didattica delle attività proposte e approvate, il numero di docenti accompagnatori, il numero minimo di partecipanti, i periodi di svolgimento, eventuali motivi di esclusione o di sospensione.

Attività alternative alla religione cattolica

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare MIUR n. 110 del 29.12.2011, l'ISIS di Quarto ha previsto le seguenti attività alternative alla religione cattolica:

- Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)
- Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)
- Attività alternativa

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa (Circolare Ministeriale n. 131 del 3.5.2008), concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali. L'attività verrà debitamente presa in considerazione e valutata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

L'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica può scegliere inoltre di effettuare un approfondimento individuale con o senza assistenza di un docente; in tal caso, il Consiglio di classe programma le attività di ricerca o di approfondimento che possono essere prese in considerazione e valutate per l'attribuzione del credito.

Criteria di formazione delle classi

Classi prime

- Parità numerica;
- Equa distribuzione relativamente al livello di profitto al termine del ciclo precedente;
- Equilibrata distribuzione degli alunni diversamente abili;
- Accoglienza di motivate richieste di assegnazione di sezione da parte di fratelli di alunni già presenti;
- Accoglienza di motivate richieste di assegnazione di una medesima sezione per comune di provenienza geografica o scolastica, per gruppi di non più di due/tre alunni;
- Assegnazione degli alunni non promossi alla sezione di provenienza;
- Disponibilità a prendere in considerazione richieste di cambio di sezione di alunni non promossi, se motivate e compatibili con le esigenze didattico - organizzative dell'istituto.

Classi intermedie

- Continuità didattica;
- In caso di accorpamento di più classi, gli alunni della classe che presenti il minor numero di promossi saranno distribuiti, insieme con gli eventuali ripetenti della classe precedente, nelle altre classi
- Particolare attenzione sarà rivolta a garantire, ove possibile, la continuità del gruppo classe per gli alunni disabili.

III 4. *Formazione del personale e formazione in servizio dei docenti*

Piano triennale di formazione del personale scolastico

1 Priorità del Piano Nazionale per la Formazione

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

2 Ricognizione dei bisogni formativi del personale scolastico

I bisogni formativi del personale della scuola sono individuati, in coerenza con i risultati del RAV, con gli obiettivi di processo individuati nel PDM e delle azioni di miglioramento proposti, attraverso la considerazione delle attività formative già realizzate e delle esigenze espresse dal personale nei questionari di rilevazione, nelle riunioni dei Dipartimenti e del Collegio dei docenti.

2.1. Risultati del RAV

Per le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo aggiornati a giugno 2017 si rimanda alla sezione II del PTOF – Piano di Miglioramento.

2.2. Attività formative realizzate dalla scuola nell'a.s. 2015/2016:

Formazione sicurezza sui luoghi di lavoro:

- Corso di formazione primo soccorso e antincendio, di durata complessiva di 12 ore

Formazione Piano Nazionale Scuola Digitale:

- Presentazione Piano nazionale scuola digitale, di durata complessiva di 3 ore;

- N° 4 Incontri di formazione in presenza a cura dell'animatore digitale, ciascuno della durata di 2 ore;
- Incontri di formazione sull'uso del registro elettronico – piattaforma Nuvola, di durata complessiva di n. 3 ore;
- Laboratorio di autoformazione Eipass, di durata complessiva di 20 ore,

Formazione in didattica disciplinare:

- Corso di formazione sulla Didattica delle discipline scientifiche, di durata complessiva di 16 ore
- Corso di formazione sulla Didattica della letteratura italiana, di durata complessiva di 5 ore

Formazione metodologie didattiche:

- Corso di formazione sulla Didattica per l'inclusione e la metodologia ICF, di durata complessiva di 33 ore
- Incontri di formazione sull'uso delle LIM, di durata complessiva di 3 ore,

Formazione linguistica:

- Corso di formazione di lingua inglese, per certificazione livello A2/B1, di durata complessiva di ore 24.

3. Bisogni formativi emersi

1. *Innovazione metodologico-didattica, generale e per disciplina, e didattica per competenze;*
2. *Valutazione, autovalutazione e processi di miglioramento, in particolare per i docenti del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento;*
3. *Promozione di corretti stili di vita degli studenti, prevenzione del disagio giovanile: educazione alla legalità, superamento delle nuove forme di razzismo, educazione ambientale, educazione alla cittadinanza, attività di orientamento;*
4. *Inclusione scolastica, per i docenti e il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;*
5. *Strategie per favorire l'orientamento e contrastare la dispersione;*
6. *Competenze linguistiche;*
7. *Didattica digitale, registro elettronico, de materializzazione, processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, semplificazione amministrativa, nuove procedure per acquisto beni e servizi, decentramento amministrativo, in particolare per i docenti preposti alla promozione di azioni coerenti con il PNSD e per il personale amministrativo;*
8. *Alternanza scuola – lavoro e imprenditorialità, con particolare riferimento alle figure di coordinamento e ai tutor;*
9. *Tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle figure sensibili impegnate nel Servizio di Prevenzione e Protezione;*
10. *Manutenzione ed uso di apparecchiature ed impianti.*

4. Percorsi del Piano triennale di formazione del personale docente a decorrere dal 2016/2017

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la formazione, saranno riconosciute come valide le seguenti attività formative, purché coerenti con i bisogni formativi individuati dalla scuola sopra riportati:

- a) attività promosse e organizzate direttamente dalla scuola;
- b) attività promosse e organizzate dalla scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli,
- c) attività promosse e organizzate da reti di scuole, poli formativi e dall'Amministrazione;
- d) attività formative scelte liberamente dai docenti.

L'obbligatorietà della formazione in servizio è intesa, infatti, quale rispetto del contenuto del piano. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie, **la scuola intende realizzare**, nell'arco del triennio, i percorsi di formazione di seguito riportati anche sotto forma di laboratori di ricerca, autoformazione, studio personale, socializzazione di materiali.

- Formazione e autoformazione nell'ambito del PNSD “strumenti e metodologie per la didattica” (a cura dell'animatore digitale) con attività in presenza e studio autonomo dei materiali suggeriti, per implementare metodologie innovative e competenze digitali nella didattica; (Priorità 1)
- Autoformazione attraverso aule studio, tenute a livello dipartimentale, con incontri periodici, su:
 - didattica per competenze
 - contenuti disciplinari
 - strutturazione e valutazione delle prove parallele allo scopo di uniformare l'offerta formativa e la valutazione per classi parallele
 - sperimentazioni delle proposte nelle classi (Priorità 1/2)
- Formazione per attivare metodologie motivazionali efficaci per comprendere chi abbiamo di fronte. (Priorità 7)
- Formazione sulla didattica per competenze (Priorità 1);
- Formazione sulla didattica dell'educazione linguistica (priorità 1);
- Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro per i docenti neoassunti;
- Formazione per gli addetti alle squadre di emergenza e primo soccorso.

Le attività saranno articolate in unità formative della durata minima di 25 ore, con l'indicazione della struttura e dei risultati attesi e, oltre a prevedere resoconti e report, saranno monitorati e valutati dal gruppo di lavoro per il miglioramento.

Per ciascuna annualità, previa ricognizione della formazione già seguita dai docenti e di ulteriori bisogni formativi, saranno programmate le attività di formazione a cura della scuola in relazione ai percorsi sopra riportati. Pertanto la sezione seguente (punto 5.) sarà aggiornata di anno in anno con la programmazione degli interventi per l'anno in corso.

La scuola si impegna inoltre a promuovere l'adesione dei docenti ad analoghe iniziative formative esterne, qualora, per difficoltà organizzative o per mancanza di disponibilità finanziaria, non sia possibile realizzare tutti i percorsi indicati.

5. Attività formative per il personale docente della scuola svolte nell'a.s. 2016/2017

5.1 Azioni realizzate dalla Scuola per l'a.s. 2016-17

Formazione sicurezza sui luoghi di lavoro:

- 1 incontro di informazione/ informazione, a cura del RSPP d'Istituto, sulla tutela della salute e della sicurezza nella scuola
- 2 corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza nella scuola per il personale neoassunto, della durata di 12 ore ciascuno
- 1 corso di formazione per addetti alle squadre antincendio, della durata di 12 ore

Formazione Piano scuola digitale e metodologie innovative:

- 1 Corso di autoformazione/formazione su metodologie e strumenti per la didattica nell'ambito del PNSD, a cura dell'animatore digitale, della durata di 30 ore;
- 2 interventi di formazione sull'uso della stampante in 3 D, di 3 ore ciascuno

Formazione su progettazione didattica e didattica per competenze:

- Percorso di formazione-autoformazione dei dipartimenti disciplinari, della durata di 25 ore;

Formazione didattica per l'inclusione:

- “Insieme per l'inclusione”: attività di formazione-autoformazione del dipartimento per il sostegno a cura del coordinatore, della durata di 25 ore.

5.2 Azioni realizzate dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli per l'a.s. 2016-17

Attivazione di moduli formativi di 25 ore sulle seguenti priorità:

- Lingue straniere –Inglese
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione e disabilità
- Formazione di secondo livello (Staff di Presidenza).

5.3 Azioni promosse dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16 realizzate presso l'Istituto R. Levi Montalcini di Quarto nell'a.s. 2016-17

- 2 moduli di competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, ciascuno della durata di 25 ore
- 1 modulo sull'inclusione e disabilità, della durata di 25 ore.

I moduli formativi sono stati articolati con lezioni in presenza a cura di un esperto formatore per un totale di 10 ore e laboratori formativi della durata di 15 ore.

5.4 Azioni promosse attraverso la partecipazione a reti di scuole nell'a.s. 2016-17

- Formazione sulla costruzione di prove di verifica nella tipologia di casi di realtà, richiesta nell'ambito della progettualità per il finanziamento finalizzato a promuovere il potenziamento e lo sviluppo del SNV ai sensi del DM 663/2016 art. 27 comma 2 lettera a, a cura della scuola capofila della rete creata allo scopo; (Priorità 1)
- Formazione specifica per i coordinatori dei docenti di sostegno, con attività in presenza, a cura del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) allo scopo di fornire metodologie e strumenti per la gestione e il coordinamento dei docenti di sostegno. (Priorità 4).

6. Attività formative per il personale docente programmate dalla scuola per l'a.s. 2017/2018

Per l'a.s. 2017-18 la scuola si impegna a progettare e realizzare le attività di seguito riportate, che potranno integrare momenti differenziati, quali attività in presenza, ricerca didattica, sperimentazione in aula, laboratori di ricerca studio personale, forme di restituzione e socializzazione dei materiali prodotti:

- Formazione e autoformazione nell'ambito del PNSD “strumenti e metodologie per la didattica” (a cura dell'animatore digitale) (Priorità 1) - Iniziativa formativa ID. 2470 sulla piattaforma SOFIA.

Ambito formativo: Formazione e autoformazione in attuazione del PNSD – Metodologie didattiche innovative

Programma del corso:

Titolo : Impariamo a imparare. Strategie, tecniche e strumenti didattici per costruire competenze

Obiettivi:

Il corso si propone di consentire ai corsisti di approfondire le conoscenze sugli strumenti utili alla formazione della “persona competente”, di imparare a strutturare percorsi, per gli studenti, di didattica “su misura” attraverso l'utilizzo di metodologie di apprendimento sociale e cooperativo.

Tale approccio è alla base dello sviluppo di competenze cognitive, metacognitive, organizzative, metodologiche, sociali e civiche (come da “ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006” sulle Competenze Chiave di Cittadinanza) e tale sviluppo si otterrà più agevolmente con una comunicazione mirata alla gestione ottimale delle relazioni interpersonali e di gruppo e, quindi, più efficace.

Articolazione:

MODULO 1: Introduzione alla progettazione per competenze e realizzazione di una UDA
Relatrice prof.ssa Adriana D. L Alonge, della durata di 10 ore a partire dalla seconda metà del mese di novembre.

Cenni ai riferimenti normativi alle “Linee guida per i Licei e per gli Istituti Tecnici”, alla Riforma attualmente in vigore, a strumenti digitali e piattaforme collaborative utili per la stesura della UDA stessa (griglie di controllo degli elementi essenziali della piattaforma, Curriculum Mapping, altri strumenti digitali utili per l'apprendimento cooperativo).

MODULO 2: Il potere della comunicazione e delle relazioni. Relatrice prof.ssa Maria Fierro, della durata di 10 ore a partire dall'inizio del mese di marzo.

Quanto incida una "comunicazione efficace" nel processo di insegnamento-apprendimento. Approfondire l'uso corretto degli strumenti linguistici e delle tecniche di comunicazione efficace utili sia a livello interpersonale sia nell'ambito del gruppo classe.

Sviluppare "rapporti" con gli studenti per motivarli, supportarli in situazioni problematiche e di disagio e per diventare un punto di riferimento ed una guida efficace.

MODULO 3: Il cooperative learning. Relatrici prof.sse Alonge e Fierro, della durata di 5 ore da completarsi entro la prima metà del mese di maggio.

Sperimentazione attraverso simulazioni e "role playing" di strutturazione di una "lezione cooperativa". L'obiettivo di tale metodologia sarà quello di stimolare negli studenti un apprendimento autonomo, consapevole, partecipato ed efficace che li renderà artefici e protagonisti della loro "formazione permanente".

- Percorso di autoformazione attraverso aule studio a livello dipartimentale sui temi della progettazione didattica, sulla valutazione e sulla didattica per competenze (Priorità 1 e 2). Iniziativa formativa ID. 2448.

Ambito formativo: didattica per competenze e competenze trasversali; metodologie e attività Laboratoriali.

Programma del corso:

Titolo: percorso di autoformazione dipartimentale.

Obiettivi:

acquisizione di competenze finalizzate alla costruzione di una UdA per la certificazione delle competenze conseguite dagli studenti al termine dell'obbligo scolastico e al termine del quinto anno; superamento dell'orizzonte della programmazione per obiettivi; costruzione di rubriche valutative; connessione tra didattica per competenze ed innovazione metodologica.

Articolazione

- attività di autoformazione collegiale nelle riunioni di formazione dipartimentali; studio personale;

- attività laboratoriali e di ricerca; produzione di materiali; sperimentazioni ed interventi; analisi e confronto degli strumenti di valutazione.

Mappatura delle competenze: progettare per competenze; valutare per competenze; strutturare e utilizzare prove autentiche; strutturare e utilizzare rubriche di competenze; valutare le competenze disciplinari; valutare le competenze chiave di cittadinanza.

- Autoformazione attraverso aule studio del dipartimento dei docenti di sostegno sui processi di inclusione e integrazione e sulla didattica per competenze. Iniziativa formativa 12758 sulla piattaforma SOFIA

Ambito formativo: inclusione e disabilità

Programma del corso:

Titolo : Insieme per l'inclusione

Obiettivi

Il corso si propone di consentire ai corsisti di approfondire le conoscenze sulla evoluzione normativa sul sostegno (dalla Legge n. 118/1971 alla Buona Scuola), con particolare riferimento al decreto n. 378/2015 recante norme per favorire l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili; di potenziare l'adozione di strumenti e metodologie didattiche efficaci per l'inclusione; di sostenere le competenze relative agli adempimenti per la programmazione (PEI, PDF, PDP); di incrementare il ricorso a metodologie innovative e a strumenti digitali; di approfondire la programmazione per competenze per gli alunni disabili o con BES.

Articolazione

Formazione in presenza a cura del docente coordinatore del dipartimento; attività di autoformazione collegiale nelle riunioni di formazione dipartimentali; studio personale; attività laboratoriali e di ricerca; produzione di materiali; sperimentazioni ed interventi; partecipazione per un minimo di 5 ore alle attività del percorso di autoformazione dipartimentale sulla didattica per competenze.

- Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro per i docenti neoassunti a cura dell'associazione "Le Aquile" nell'ambito dell'accordo Stato-Regione 21/12/2011 relativamente alle pratiche di primo soccorso e antincendio (Priorità 8);

Le attività formative relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e sul primo soccorso potranno prevedere la partecipazione anche degli studenti

6.1 Azioni realizzate dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli per l'a.s. 2016-17

- A integrazione dei bisogni formativi emersi e non colmati dalle azioni sopra indicate, all'interno dell'ambito territoriale di appartenenza, il Piano di Formazione si completerà con le azioni promosse nell'ambito 16 dalla scuola-polo per la formazione per l'a.s. 2017/18, pertinenti e compatibili con l'organizzazione scolastica.

6.2 Azioni promosse attraverso la partecipazione a reti di scuole e/o liberamente scelte dal docente nell'a.s. 2016-17

- A integrazione dei bisogni formativi emersi e non colmati dalle azioni sopra indicate, all'interno di reti di scuole o presso enti accreditati, il Piano di Formazione si completerà con la formazione che, in autonomia, ciascun docente deciderà di attivare.

7. Percorsi del Piano di formazione del personale non docente

• ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Formazione a distanza e in presenza organizzata dall'amministrazione centrale o periferica, dalla scuola o da reti di scuole, nell'ambito delle tecnologie digitali per la comunicazione e l'automazione d'ufficio, della sfera giuridico-amministrativo-contabile e delle relazioni con il pubblico e l'utenza. Attività di Autoaggiornamento.

- Moduli formativi organizzati dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, relativi alle priorità formative individuate attraverso la ricognizione dei bisogni formativi del personale delle scuole afferenti all'ambito 16.

• ASSISTENTI TECNICI

- formazione a distanza e in presenza organizzata dall'amministrazione centrale o periferica, dalla scuola o da reti di scuole, nell'ambito delle tecnologie digitali per la comunicazione e l'automazione degli uffici, sicurezza nei laboratori, corsi di formazione e aggiornamento di informatica, manutenzione ed uso di apparecchiature e impianti. Attività di autoaggiornamento.

- Moduli formativi organizzati dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, relativi alle priorità formative individuate attraverso la ricognizione dei bisogni formativi del personale delle scuole afferenti all'ambito 16.

• COLLABORATORI SCOLASTICI

- Formazione a distanza e in presenza organizzata dall'amministrazione centrale o periferica, dalla scuola o da reti di scuole, nell'ambito dell'assistenza alunni div. abili.

- Moduli formativi organizzati dalla Scuola Polo per la formazione dell'ambito 16, ISIS Falcone di Pozzuoli, relativi alle priorità formative individuate attraverso la ricognizione dei bisogni formativi del personale delle scuole afferenti all'ambito 16.

• PERSONALE ATA indistintamente

- Formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro, nell'ambito dell'accordo Stato-Regione 21/12/2011

- Aggiornamento e formazione, se necessari, in materia di Primo Soccorso e Prevenzione degli incendi

- Aggiornamento e formazione, se necessari, dei preposti relativamente al Piano di gestione dell’Emergenza

Le attività formative relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e sul primo soccorso potranno prevedere la partecipazione anche degli studenti.

7.1 Attività formative svolte nell’anno 2016/2017

• Tipologia	• Oggetto della formazione	• unità
• Assistenti amministrativi	• Formazione PNSD	• 2
	• Corso on line “pago in rete”	• 9
	• Corso segreteria digitale MIUR	• 1
	• Formazione segreteria digitale organizzata dalla scuola	• 9
	• Formazione propedeutica accesso art.7 e seconda posizione economica	• 6
• Assistenti tecnici	• Formazione propedeutica accesso art.7 e seconda posizione economica	• 5
	• Formazione PNSD	• 1
• Collaboratori scolastici	• Formazione propedeutica accesso art.7	• 4
	• Corso obbligatorio sicurezza nei luoghi di lavoro	• 1
•	• Corso I posizione, art. 7: accoglienza pubblico, supporto segreteria, assistenza disabili	• 1

7.2 Attività formative da svolgere nell’anno 2017/2018

- Formazione e aggiornamento per gli addette alle squadre di emergenza
- Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per personale neoassunto
- Formazione specifica per profilo professionale relativa ai percorsi sopra individuati presso Scuola Polo per la formazione ambito 16 e /o reti di scuole, enti formatori, USR.

PARTE IV - Risorse

IV 1. Fabbisogno di risorse materiali

➤ Infrastrutture e attrezzature materiali

- per quanto riguarda le infrastrutture materiali sono necessari i seguenti interventi:
 - riparazione del campo esterno della sede centrale, attualmente inagibile;
 - realizzazione di copertura del campo sportivo esterno della sede succursale;
 - interventi per la redistribuzione degli spazi didattici nella sede centrale;
- per quanto attiene le attrezzature è necessario:
 - implementare e rinnovare le strumentazioni dei laboratori e la dotazione di PC portatili;
 - dotare gli ambienti dei docenti di postazioni PC o di spazi informatizzati dedicati;
 - implementare nella sede succursale la rete Wi-fi;
 - implementare le strumentazioni didattiche per gli alunni disabili;
 - rinnovare le strumentazioni informatiche degli uffici.

IV 2. Fabbisogno di personale

➤ Personale docente

Dal momento che l’istituto non dispone di ulteriori spazi per allocare le classi, l’organico triennale non potrà prevedere rilevanti incrementi del numero di classi rispetto a quello relativo all’a.s 2015/16.

Saranno tuttavia possibili delle variazioni, conseguenza di eventuali fusioni tra classi intermedie, del numero di nuove iscrizioni alle classi I e di alunni diversamente abili.

Si riportano di seguito le cattedre di posti comuni assegnate per ciascuna classe di concorso per il corrente a.s.:

Classe di concorso	Numero di cattedre
A011	11
A012	9
A017	3
A019	4
A021	2
1026	4
A027	8
A041	3
A045	7
A046	6
A047	5
A048	6
A050	7
AA24	4
AB24	9
AC24	1

Posti di sostegno

Per il corrente anno scolastico sono state assegnate alla scuola 27 cattedre di sostegno.

La previsione del numero di posti di sostegno per il prossimo anno potrà subire variazioni in relazione al numero di iscrizioni di nuovi alunni diversamente abili e della gravità delle loro situazioni.

- N. docenti di potenziamento assegnati

Classe di concorso	numero
A051	2
A047	1 (non più in organico dal corrente a.s.)
A025	1
A029	1
A017	1
A019	1
A048	2
A346	1
Sostegno	4

Non sono stati assegnati, sebbene richiesti i seguenti docenti di potenziamento:

Classe di concorso	numero
A049	1
A060	1 (assegnato nel corrente a.s.)
A042	1

Sarà rinnovata la richiesta di una cattedra di potenziamento per la classe di concorso A042, necessaria per organizzare il coordinamento delle risorse di rete e della didattica digitale.

Organico dell'autonomia

Sulla scorta delle indicazioni ministeriali, l'organico dell'autonomia è gestito in un'ottica integrata, che mira a valorizzare le competenze professionali di tutti i docenti, attraverso una equa distribuzione dei posti cattedra e dell'onere delle supplenze brevi e l'utilizzazione delle risorse professionali sia in

attività curriculari che in altre caratterizzano la funzione docente. L'organico dell'autonomia, oltre a garantire gli insegnamenti del curricolo, potrà così contribuire alla promozione e all'ampliamento progettuale e a supportare l'organizzazione scolastica, facendo fronte, pertanto, sia alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, sia alle esigenze didattiche e organizzative della scuola, consentendo anche ai docenti di staff di svolgere attività di progettazione, organizzazione e coordinamento.

Tenendo conto in primo luogo dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PDM, i docenti con ore di potenziamento svolgeranno attività di insegnamento integrate con attività progettuali e di arricchimento dell'offerta formativa; in particolare saranno chiamati a svolgere le seguenti attività:

- recupero di conoscenze e competenze per gli alunni in situazioni di disagio o in difficoltà scolastica;
- potenziamento delle competenze sociali e di cittadinanza, educazione alla legalità e al rispetto delle regole del vivere civile;
- prevenzione della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione di alunni BES;
- supporto agli studenti impegnati negli esami di Stato, valorizzazione delle eccellenze, con particolare riguardo alle discipline scientifiche;
- rafforzamento delle attività di orientamento e di integrazione verticale;
- insegnamenti opzionali;
- collaborazione alle attività di alternanza scuola-lavoro;
- sostituzioni per assenze brevi.

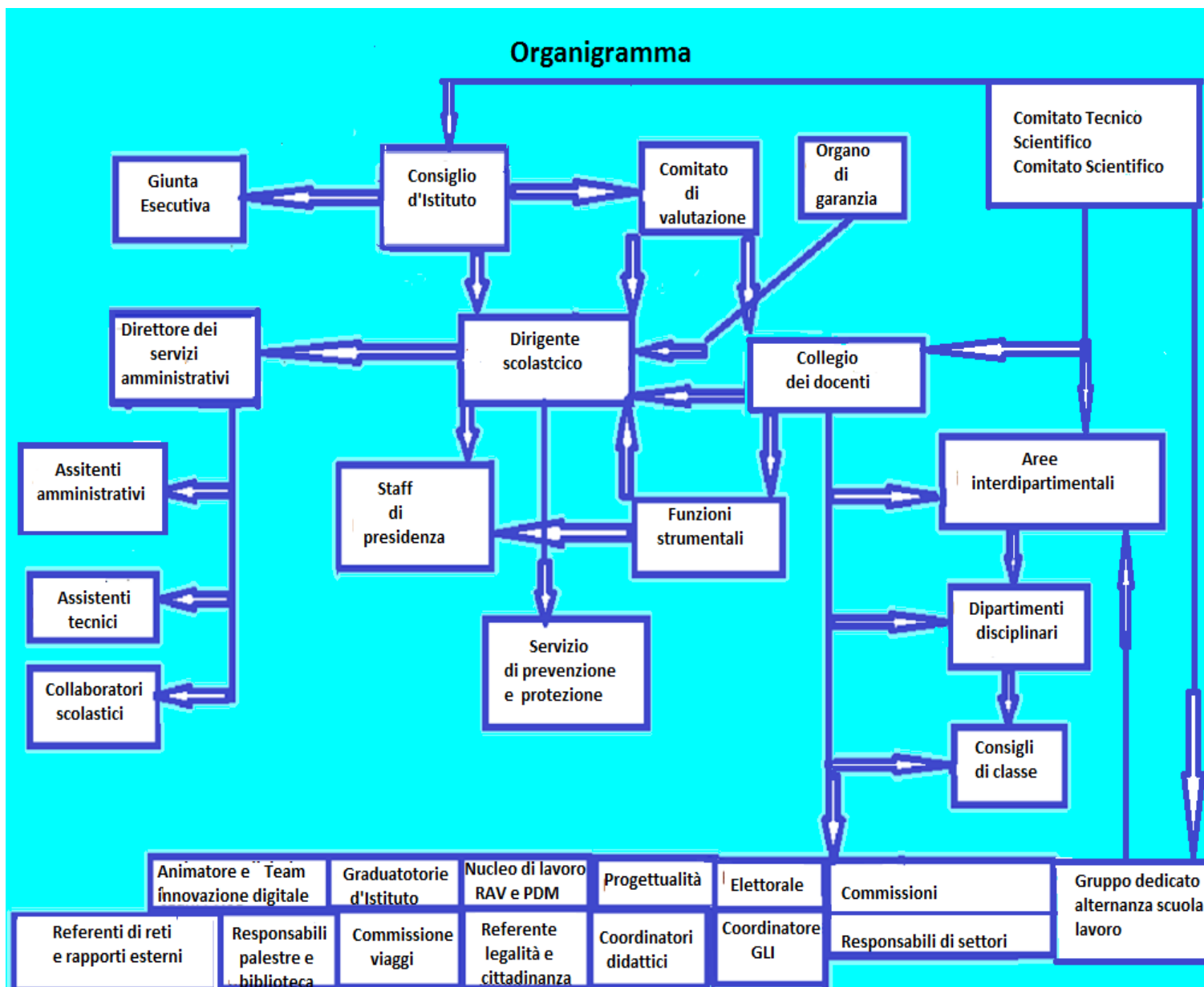
➤ **Personale ATA**

- Assistenti amministrativi: 8
- Assistenti tecnici: 7
- Collaboratori scolastici: 14

PARTE V – Responsabilità, decisioni, supporto organizzativo

V 1. Scelte organizzative e gestionali

Organigramma 2017/18



Funzionigramma 2017/2018

Dirigente Scolastico: prof.ssa Daniela Sciarelli

Direttore dei servizi generali e amministrativi: dott.ssa Maria Amodio

Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo

➤ *Ufficio di presidenza:*

Fanno parte dello staff di presidenza i due docenti che ricoprono le funzioni di collaboratori del DS, i docenti che ricoprono gli incarichi di funzioni strumentali, il coordinatore del nucleo di autovalutazione e del gruppo di lavoro per il piano di miglioramento, il referente per le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza, l'animatore digitale.

➤ *Comitato Tecnico Scientifico e Comitato Scientifico*

Il CTS per l'ITE e il CS per il Liceo sono organismi con funzioni consultive e propositive per la progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e l'orientamento in uscita.

Il CTS è composto da:

- prof.ssa Daniela Sciarelli, dirigente scolastico, presidente;
- dott.ssa Maria Amodio, Direttore servizi generali amministrativi, componente interno;
- prof. Oreste Gianfrancesco, collaboratore del D.S., componente interno;
- prof. Alberto Nasti, funzione strumentale per l'alternanza scuola lavoro e l'orientamento al lavoro, componente interno;
- prof.ssa Vincenza Cantarelli, prof.ssa Ida Castaldo, prof.ssa Margherita Perugini, docenti dell'Istituto, componenti interni;
- dott.ssa Carmela Bancale, presidente della Proloco Quarto Flegrea Santa Maria, componente esterna;
- prof.ssa Viviana Daponte, Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, Università di Napoli Parthenope, componente esterna;
- dott.ssa Anna Maria Granata, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro - Confprofessioni, componente esterna;
- prof. Raffaele Sibilio, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi di Napoli "Federico II", componente esterno;
- prof. Domenico Tiseo, Dipartimento di Malattie Infettive e Medicina Legale, Università degli Studi di Napoli "Federico II", componente esterno;

il CS è composto da:

- prof.ssa Daniela Sciarelli, dirigente scolastico, presidente;
- dott.ssa Maria Amodio, Direttore servizi generali amministrativi, componente interno;
- prof. Oreste Gianfrancesco, collaboratore del D.S., componente interno;
- prof. Alberto Nasti, funzione strumentale per l'alternanza scuola lavoro e l'orientamento al lavoro, componente interno;
- prof.ssa Rossela Di Maio, prof.ssa Gabriella Raffaele, prof.ssa Maria Rosaria Russo, docenti dell'Istituto, componenti interni;
- dott.ssa Carmela Bancale, presidente della Proloco Quarto Flegrea Santa Maria, componente esterna;
- prof. Francesco Isgrò, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, Università degli Studi di Napoli "Federico II", componente esterno;
- prof. Ettore Sarnelli, CNR-Istituto SPIN, componente esterno;
- prof. Raffaele Sibilio, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi di Napoli "Federico II", componente esterno;
- prof. Domenico Tiseo, Dipartimento di Malattie Infettive e Medicina Legale, Università degli Studi di Napoli "Federico II", componente esterno;

➤ *Comitato di valutazione*

Il comitato di valutazione, di durata triennale, è presieduto dal Dirigente ed è costituito da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto: prof.ssa Franca Bax; prof. Antonio Di Gennaro; prof. Oreste Gianfrancesco
- un rappresentante degli studenti: sig. Francesco Pio De Fenza;
- un rappresentante dei genitori: sig.ra Maria Grazia Carandente;
- un componente esterno, individuato dall'USR: Dirigente Scolastico, prof. Antonio Maiorano,

➤ *Organo di garanzia*

Composizione

Dirigente scolastico, un docente, un genitore e un alunno.

Funzioni:

- prevenire e affrontare problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- segnalare eventuali irregolarità nel Regolamento di Istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione Disciplinare.

➤ *Collaboratori del Dirigente*

prof.ssa Franca Bax

Funzioni

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.;
- collaborare con il D.S. nella gestione e nel controllo delle attività della scuola;
- sostituire il D.S. in caso di assenza (ferie o malattia) o in caso d'emergenza o di urgenza;
- verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti;
- compilare l'orario delle lezioni e calendarizzare gli incontri consiliari e collegiali.

Prof. Oreste Gianfrancesco

Funzioni

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.;
- Collaborare, quale fiduciario di plesso, nella gestione e nel controllo della sede succursale;
- sostituire il D.S. in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza;
- collaborare nella gestione e nel controllo delle attività pomeridiane, extracurricolari e dei viaggi di istruzione, con particolare riferimento alla sede succursale.

➤ *Coordinatori didattici*

Sede centrale: Prof. Enrico Apa, prof. Agostino Chirico

Sede succursale: prof.ssa Maria Rosaria Trigilio

Funzioni

- Assicurare la circolazione di informazioni e circolari;
- gestire le sostituzioni dei docenti assenti e l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto.

➤ *Funzioni strumentali al PTOF*

La definizione delle aree di intervento e l'individuazione dei docenti funzioni strumentali sono effettuate dal Collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico; da alcuni anni, tuttavia, si è consolidata, in merito alle aree, la seguente scelta:

Area 1: Elaborazione e attuazione del Piano dell'offerta formativa: prof. Antonio Di

Gennaro

Funzioni

- Predisposizione del POF Triennale e dei relativi aggiornamenti nel rispetto dell'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico, delle rilevazioni dei bisogni formativi dell'utenza, dei monitoraggi sulle azioni della scuola e sugli esiti scolastici, delle indicazioni del Collegio dei docenti, dell'analisi del territorio e dei mutamenti educativi e legislativi.
- collaborazione all'organizzazione e alla calendarizzazione delle attività progettuali e delle attività di recupero e predisposizione e pubblicazione del calendario settimanale delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, progettuali, di recupero e degli eventi esterni e interni;
- collaborazione con le altre FF.SS., con i referenti dei singoli progetti, con i coordinatori dei dipartimenti e con i responsabili delle commissioni;
- sostegno operativo per i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.

Area 2 : Monitoraggio e autovalutazione di Istituto: prof. Gerardo Abrugia

Funzioni

- monitoraggio dei risultati delle attività della scuola e degli esiti degli studenti, in stretto riferimento alle priorità del RAV e degli obiettivi di processo del PDM;
- elaborazione delle statistiche d'Istituto;
- collaborazione con le altre F.S., il nucleo di lavoro per il PDM, i coordinatori d'area e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari;
- diffusione dei dati di monitoraggio e dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto.

Area 3: Disagio, disabilità e coordinamento docenti di sostegno: prof.ssa Maria Rosaria

Trigilio

Funzioni

- Rilevazioni periodiche dispersione scolastica e promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- individuazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e di modalità/strategie di prevenzione/soluzione;
- cura dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza e consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali;
- diffusione e pubblicizzazione di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali;
- rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e diffusione di iniziative e attività di formazione sui temi dell'inclusione e proposta di acquisto di sussidi didattici;
- cura dei contatti e dei rapporti con enti e strutture esterne e attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- espletamento, in collaborazione con il D.S., delle pratiche per l'attivazione dei servizi di assistenza specialistica e di trasporto scolastico per gli alunni con BES.

Area 4: orientamento: coordinatore prof. Mario Ricci; 8 docenti componenti

Funzioni

Orientamento in ingresso:

- informazione capillare sull'offerta formativa dell'Istituto per le scuole medie del territorio;
- cura delle relazioni con i referenti dell'orientamento delle scuole medie del territorio;
- organizzazione delle giornate di orientamento (oper day);
- organizzazione "corsi zero" per i nuovi iscritti nelle discipline di indirizzo;

Orientamento in itinere:

- gestione dell'accoglienza e dell'inserimento degli studenti neoiscritti;
- cura del raccordo con lo sportello d'ascolto e di consulenza psicologica;

Orientamento in uscita:

- organizzazione di incontri con rappresentanti delle facoltà universitarie e degli istituti di formazione superiore e con testimoni;
- diffusione di iniziative di orientamento sul territorio;
- organizzazione di visite presso Università o istituti di formazione superiore.

Area 5: alternanza scuola-lavoro e orientamento al lavoro: prof. Alberto Nasti

Funzioni

- cura dei contatti e delle relazioni con aziende, enti locali, associazioni culturali e di volontariato, enti culturali del territorio per la costruzione di un sistema di rete finalizzato alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- collaborazione con il D.S., con il gruppo dedicato all'ASL, con i docenti dei Consigli di classe e i tutor interni per la progettazione e l'organizzazione di percorsi integrati e di esperienze di simulazione di impresa, in coerenza con le Linee Guida per l'Alternanza scuola-lavoro, nonché per la predisposizione della documentazione;
- organizzazione di interventi e iniziative per l'orientamento al lavoro e di visite presso aziende e incontri con rappresentanti del mondo del lavoro;
- diffusione e pubblicizzazione di informazioni, documenti, attività;
- collaborazione con il D.S., con i docenti dei Consigli di classe e i tutor interni interventi di controllo delle classi durante i tirocini aziendali.

➤ *Nucleo di lavoro per l'autovalutazione di Istituto e per il Piano di Miglioramento*

Composizione e ruoli

Nome	Ruolo	Qualifica
Sciarelli Daniela	Responsabile	D. S.
Castaldo Ida	Coordinatore	Docente
Abrugia Gerardo	Monitoraggio azioni alunni	Docente
Alonge Adriana	Monitoraggio azioni docenti	Docente
Ferrarese Stefania	Documentazione/Comunicazione	Docente

Funzioni

- Redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- raccordo con il Collegio dei docenti, con le funzioni strumentali, con l'animatore digitale e con i dipartimenti disciplinari;
- individuazione delle priorità inerenti agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento e valutazione della fattibilità e dell'impatto degli interventi;
- elaborazione del Piano di Miglioramento;

- pubblicizzazione del P.D.M. e delle azioni previste nelle modalità indicate nel Piano; pianificazione operativa degli interventi; monitoraggio in itinere e finale; diffusione dei risultati e cura della documentazione.

➤ *Gruppo dedicato all'alternanza scuola lavoro:* prof.ssa Vincenza Cantarelli, prof.ssa Ida Castaldo, prof.ssa Margherita perugini, prof. Rossela Di Maio, prof.ssa Gabriella Raffaele, prof.ssa Maria Rosaria Russo.

Funzioni : accompagnare e sostenere i consigli di classe nella progettazione e nella pianificazione operativa dei percorsi di ASL, nonché nella elaborazione della documentazione.

➤ *Animatore digitale:* prof.ssa Adriana Alonge

Funzioni

- Seguire e sostenere il processo di digitalizzazione della scuola e la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando la partecipazione e la creatività degli studenti
- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio.
- promuovere e coordinare la partecipazione ad altre attività formative proposte dal MIUR, dall'USR, dagli snodi formativi o dalla scuola polo d'ambito per la formazione;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);

➤ *Team per l'innovazione digitale:* prof.ssa Vincenza Cantarelli, prof.ssa Gabriella Raffaele, prof. Mario Ricci.

Funzioni

- supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

➤ *Commissione per la progettualità:* prof.ssa Ida Castaldo, prof.ssa Margherita Perugini.

Funzioni

- raccolta e pubblicizzazione di proposte progettuali (MIUR, FSE, FESR, USR...)
- studio del progetto, analisi di fattibilità, progettazione iniziale, in collaborazione con il D.S. , il Collegio dei docenti e il DSGA;
- effettuazione degli adempimenti relativi alla presentazione e all'inserimento dati in piattaforma.

➤ *Referente per le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza:* prof.ssa Raffaella De Vivo

Funzioni

- promozione, organizzazione e realizzazione, in stretto riferimento alle priorità del RAV e agli obiettivi di processo del PDM, di attività e iniziative volte al consolidamento dell'educazione alla legalità e delle competenze di cittadinanza;
- promozione, organizzazione e realizzazione di attività e iniziative di educazione ai diritti umani, alla parità di genere e volte alla lotta alla violenza e alle discriminazioni e al rafforzamento della sensibilità ambientale, e di collaborazioni con associazioni di volontariato, e soggetti del territorio;
- controllo degli studenti nelle attività di "servizio civile" a scuola;

- cura del raccordo con il comitato studentesco;
- pubblicizzazione, diffusione, documentazione e monitoraggio delle attività;

➤ *Commissione viaggi*: prof. Oreste Gianfrancesco, prof. Cosimo Orlandino

Funzioni

- Collaborare con il DS e il DSGA all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

➤ *Commissione elettorale*: prof. Oreste Gianfrancesco; prof. Domenico Spirito

Funzioni

- Collaborare con il DS all'organizzazione delle tornate elettorali per le elezioni degli organi collegiali.

➤ *Commissione graduatorie d'Istituto*: prof.ssa Raffaella De Vivo, prof. Antonio Di Gennaro

Funzioni

- Supporto al DS nella redazione e negli aggiornamenti annuali delle graduatorie di istituto.

➤ *Responsabili di reti e rapporti esterni*

- Rapporti con il Tribunale dei minori : prof. Enrico Apa;
- Referente rete “*La bellezza della vita*” con la Diocesi di Pozzuoli: prof. Oreste Gianfrancesco
- Referente Rete per l'inclusione con C.T.I. della Scuola Pergolesi di Pozzuoli: prof.ssa Maria Rosaria Trigilio;
- Referente rete per il progetto “*Navigare insieme*” con le scuole del territorio (capofila SMS Gobetti_De Filippo): prof.ssa Ida Castaldo;
- Referente dei rapporti con i Servizi Sociali del Comune: prof. Cosimo Orlandino.

Supporto alla didattica e alla sua organizzazione

➤ *Dipartimenti disciplinari*

Funzioni

- Elaborare, in coerenza con le priorità del RAV e degli obiettivi di processo del PDM, una programmazione didattico-educativa comune, con l'individuazione di obiettivi, criteri e strumenti di valutazione condivisi;
- individuare criteri ed esprimere pareri per l'adozione dei libri di testo;
- proporre attività integrative, strategie didattiche coordinate e mirate, progetti coordinati, acquisti di materiali e sussidi didattici, attività per il miglioramento dell'offerta formativa e per l'attuazione del Piano di Miglioramento, iniziative di formazione.

I dipartimenti, coordinati ciascuno da un capodipartimento, confluiscono nelle seguenti aree interdipartimentali, coordinate ciascuna da un docente d'area individuato all'inizio di ciascun anno scolastico.

Tecnico Economico	Liceo scientifico
Area storico-letterari: Lettere, storia e religione Sostegno area umanistica (AD02)	Area linguistico letteraria: Materie letterarie, Latino, Inglese Sostegno area umanistica (AD02)
Area linguistica: Inglese, francese, Spagnolo Sostegno area umanistica	Area storico-umanistica: Filosofia e Storia, Religione

(AD02)	Storia dell'arte Sostegno area umanistica (AD02)
Area tecnico-professionale: Discipline economico-aziendali Discipline giuridico-economiche Geografia Sostegno area tecnica (AD03)	Area Scientifica: Scienze e Fisica, Educazione motoria Sostegno area scientifica (AD01) Sostegno area motoria (AD04)
Area matematico-scientifica: Matematica Scienze Informatica Educazione motoria Sostegno area scientifica (AD01) Sostegno area motoria (AD04)	Area logico-matematico: Matematica Informatica Disegno Sostegno area scientifica (AD01)

Il Dipartimento dei docenti di sostegno si riunisce con il proprio coordinatore e partecipa ai lavori dei dipartimenti disciplinari sulla base delle aree cui afferiscono i docenti.

➤ *Coordinatore GLI*: prof.ssa Maria Rosaria Trigilio

Funzioni

- Coordinamento delle attività del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) (L.n.104/92, comma 2) con finalità di programmazione generale dell'integrazione scolastica e con competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo.

Il GLI procede ogni anno ad un'analisi delle criticità e dei punti forza degli interventi di inclusione scolastica, predisporre interventi e progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e formula proposte di organico di sostegno adeguate alle effettive esigenze degli alunni con BES.

E' composto da: Dirigente scolastico o suo delegato, coordinatore, insegnanti di sostegno, tre docenti curricolari per l'ITE e tre per il Liceo, rappresentanti dei genitori, degli alunni, del personale ATA, della ASL, delle cooperative eroganti il servizio di assistenza specialistica

➤ *Coordinatori di classe*

Funzioni

- coordinamento della programmazione della classe, in coerenza con le programmazioni d'Istituto e dipartimentali;
- cura della verbalizzazione delle riunioni dei Consigli di classe;
- tenuta registro generale assenze e ritardi, controllo delle giustificazioni, segnalazione alla segreteria didattica degli alunni non frequentanti o assenteisti;
- cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie;
- raccolta dati per l'organizzazione dei corsi di recupero e per le attività progettuali e esterne;
- raccolta moduli per l'adozione dei libri di testo;
- raccolta di atti e materiali per lo scrutinio finale e per la stesura del documento di classe nelle classi V .

➤ *Responsabile biblioteca scolastica*: prof.ssa Maria Rosaria Russo

Funzioni

- Catalogazione informatizzata della dotazione libraria;

- gestione servizio prestito e consultazione;
- organizzazione di incontri con autori, di attività di reading, di laboratori di lettura e scrittura;
- proposte di acquisto materiali librari e di adeguamenti degli spazi dedicati.

➤ *Responsabili delle palestre e degli impianti sportivi*

Sede centrale: prof. Sergio Ambrosio;

sede succursale: prof. Michele Romano.

Funzioni

- organizzazione orario di lezione con uso degli impianti;
- ricognizione periodica di materiali e strumentazioni sportive, segnalazione di guasti agli impianti sportivi e presentazione richieste di acquisto materiali e strumentazioni sportive.

Gestione sicurezza

➤ *Servizio di protezione e prevenzione*

Composizione

- RSPP: arch. Edoardo Forte
- RLS: sig. ra Elena Pascale
- ASPP: sig. Salvatore Carandente; sig. Francesco Impinto; sig. Aniello Poerio; prof. Di Gennaro Antonio; prof.ssa Rosalba Balzamo; prof. Cosimo Orlandino.
- Una squadra antincendio per ciascun plesso
- Una squadra di primo soccorso per ciascun plesso.

Servizi amministrativi

D.S.G.A.	CONTABILITA'	DIDATTICA	PERSONALE	AREA TECNICA
FUNZIONI: Direzione e coordinamento servizi generali amministrativi	FUNZIONI: • Bilancio • Contabilità • Emolumenti • POF	FUNZIONI: • Gestione alunni	FUNZIONI: • Personale docente • Supplenti • Protocollo • Posta • Patrimoni • Affari generali	FUNZIONI: • Ufficio tecnico
Unità: 1	Unità: 3 Sig.ra Laura Calabrese Sig.ra Immacolata Pepe Sig. Salvatore Carandente	Unità: 2 Sig.ra Rosalba Catalano Sig.ra Patrizia Lonz	Unità: 3 Sig.ra Lidia Grilli Sig.ra Cinzia Cava Sig.ra De Michele gesualda	Unità: 5 Sig. Antonio Tudisco Sig. Francesco Impinto; Sig. Aniello Poerio Sig. Antonio Chianese Sig. Giampaolo Riccardi

➤ *Servizi ausiliari*

All'inizio di ciascun anno scolastico il piano delle attività del personale ATA, prevede, previa riunione con il DSGA, l'assegnazione del personale ai plessi, sulla base delle specifiche esigenze di ciascuna sede scolastica e delle specifiche competenze del personale

V 2. La comunicazione e i rapporti con il territorio

➤ *Comunicazione interna e esterna*

La comunicazione interna ed esterna, con le famiglie, gli enti locali e il territorio, è curata dal Dirigente scolastico e dai componenti dello staff di presidenza, in relazione alle rispettive competenze.

Gli strumenti principali sono:

- Incontri diretti nelle sedi scolastiche o presso gli interlocutori;
- Sito istituzionale
- Circolari, comunicati, note, avvisi, ordini di servizio pubblicati all'albo della scuola sul sito istituzionale;
- Convocazioni e comunicazioni telefoniche;
- Posta elettronica;
- Piattaforma registro elettronico;
- Piattaforma dematerializzazione amministrativa (in fase di attivazione).

➤ *Rapporti scuola-famiglia*

- Sono previsti 3 incontri pomeridiani nel corso dell'anno scolastico, nei quali le famiglie possono incontrare tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe.
- Per particolari esigenze i genitori possono richiedere, previo appuntamento, incontri con i singoli docenti e con il Dirigente Scolastico in orario antimeridiano.
- Le funzioni di comunicazione con le famiglie del registro elettronico saranno attivate nel corrente a.s. e pianificate e disciplinate con apposito regolamento.
- E' consuetudine invitare i genitori ad eventi, manifestazioni, incontri di programmazione di attività progettuali, colloqui con i docenti e con il DS, consigli di classe aperti ai genitori.
- Lo sportello di ascolto a cura del counselor e dello psicologo è aperto ai genitori.

➤ *Rapporti con il territorio*

I rapporti con il territorio sono curati dal Dirigente scolastico, dai componenti dello staff di presidenza e dai docenti referenti di rapporti esterni in relazione alle rispettive competenze.

Adesione a reti, rapporti di collaborazione, protocolli di intesa

La scuola ha costruito negli anni un coordinamento sistematico con le altre scuole e ha stretto alleanze (reti, convenzioni, accordi di partenariato) con molti referenti istituzionali, sociali e culturali. Al momento aderisce alle seguenti reti:

- Rete istituzioni scolastiche ambito 16;
- Rete per l'inclusione con C.T.I. della Scuola Pergolesi di Pozzuoli;
- Rete per la realizzazione del progetto MIUR Piani di miglioramento (DM 663/2016, art.27, comma 2, lettera a) con le scuole di Quarto, capofila S.M.S. Gobetti De Filippo;
- Rete per la realizzazione del Progetto FSE 2014-2020 Asse I Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5.B “per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”.
- Rete con le scuole di ambito e la Curia di Pozzuoli “la bellezza della vita”.

La scuola inoltre promuove e aderisce a protocolli di intesa con soggetti pubblici (ASL, autonomie locali) e privati (banche, associazioni di volontariato, sportive o culturali, enti di formazione, istituzioni culturali), in particolare per la realizzazione di collaborazioni, progetti e percorsi di ASL.

➤ *Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio*

Al fine di consolidare l'interazione con il territorio e la comunità locale la scuola

- Aderisce al Polo SBN di Napoli;
- ospita eventi e manifestazioni (conferenze, mostre, incontri con autori, workshop...) aperte al territorio;
- concede l'uso dei propri locali ad enti e associazioni per lo svolgimento di assemblee, attività di formazione, iniziative sociali e culturali;
- è centro autorizzato e sede di esami per la certificazione delle competenze di lingua inglese del Trinity College e per il conseguimento del patentino informatico europeo Eipass;
- ospita, tramite apposite convenzioni, tirocinanti di diverse facoltà universitarie.

PARTE VI – Verifica, monitoraggio, valutazione

La valutazione è un'attività centrale nella vita della scuola, chiamata a valutare non solo i propri alunni, ma anche la qualità dell'azione educativo-formativa prodotta dai docenti, gli esiti scolastici e l'intero servizio erogato, al fine di individuare le criticità, le priorità strategiche e gli obiettivi di processo ad esse orientate.

E' pertanto possibile individuare diversi momenti valutativi dell'istituzione scolastica, di seguito illustrati.

VI.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità del RAV

Il monitoraggio degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità del RAV è condotto annualmente dal gruppo di lavoro per il miglioramento.

Gli esiti sono riportati nel Piano di miglioramento (sezione II del PTOF)

VI.2 Valutazione degli esiti

La valutazione degli esiti, in coerenza con le indicazioni per la stesura del RAV, prende in considerazione:

- gli esiti scolastici, analizzati dalla funzione strumentale dedicata attraverso la stesura di statistiche di Istituto e condivise all'interno dei dipartimenti e del collegio dei docenti;
 - gli esiti nelle prove di valutazione nazionali, analizzati dalla funzione strumentale dedicata attraverso la stesura di statistiche dei risultati ottenuti, condivise all'interno dei dipartimenti e del collegio dei docenti;
 - gli esiti a distanza, desunti dai dati ministeriali;
- gli esiti nelle competenze chiave e di cittadinanza, monitorati in relazione al controllo delle sanzioni disciplinari, all'osservazione dei comportamenti collaborativi, alle valutazioni del comportamento, alle valutazioni delle competenze trasversali acquisite nelle attività didattiche e di ASL.

VI.3 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento/ recupero/ potenziamento

➤ Modalità di monitoraggio

Il monitoraggio in itinere è svolto per ciascuna attività dal docente referente in relazione ai seguenti aspetti:

- Coerenza delle attività e dei relativi risultati con gli obiettivi perseguiti
- Rispetto dei tempi di realizzazione
- Grado di partecipazione e di soddisfazione dei soggetti coinvolti

➤ Strumenti di monitoraggio

Per il monitoraggio sono adottati i seguenti strumenti:

- Registrazione numero di presenze
- Questionari di gradimento
- Relazione periodica sulle attività svolte

➤ **Valutazione**

Per la valutazione finale, che mira a garantire la massima trasparenza e la diffusione dei risultati attraverso la redazione di documenti informativi (relazioni e report, resoconti), sono utilizzati i seguenti indicatori:

- N. di soggetti che hanno beneficiato delle azioni
- N. di persone raggiunte dall'azione di disseminazione dei risultati
- N. di ore di attività svolte
- Materiali prodotti

Sul sito istituzionale della scuola sono pubblicati i seguenti documenti nelle sezioni indicate:

Sezione “POF”:

- RAV aggiornato giugno 2017
- Esiti monitoraggio e valutazione PDM
- Tabella esiti scolastici
- Profili di uscita per indirizzi
- Progettazione didattico-educativa d'Istituto
- Regolamento di Istituto
- Contratto formativo
- Organigramma e funzionigramma
- Scelte di organizzazione didattica per l'anno scolastico in corso

Sezione “Albo on line”:

- Piano annuale delle attività dei docenti
- Piano annuale delle attività del personale ATA

Sezione “Albo sicurezza”:

- Organigramma Sicurezza.

Allegato A Macro-Schede progetti

Denominazione progetto	<i>P.1 Condividere per insegnare e valutare</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità del RAV: rendere più omogenei i risultati delle classi</i>
Obiettivo di processo	<i>Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari e adottare prove intermedie e finali comuni per classi parallele</i>
Situazione su cui interviene	<i>Sensibile disparità nei risultati scolastici raggiunti dalle classi parallele, nonché nelle prove INVALSI</i>
Attività previste	<i>Laboratorio di progettazione, ricerca, azione, a cura di un gruppo di docenti, finalizzato a : condividere percorsi tematici disciplinari promuovere la produzione di materiali didattici, di strumenti di verifica e criteri di valutazione comuni promuovere la produzione di prove intermedie e finali per classi parallele e organizzarne l'esecuzione comunicare e diffondere i materiali prodotti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Materiale cartaceo e spese di duplicazione Retribuzione personale</i>
Risorse umane	<i>Personale docente: 4 docenti Personale ATA: 1 unità</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali Software didattici Sito della scuola Posta elettronica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di riunioni Numero di documenti prodotti e veicolati Deviazione standard degli insuccessi dal valore medio Percentuale di non ammissione Numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>

Stati di avanzamento	<i>Traguardi a medio termine</i>
----------------------	----------------------------------

Denominazione progetto	<i>P.2 Laboratorio del cittadino consapevole</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità del RAV: Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Contrastare e contenere la dispersione, l'insuccesso e il disagio scolastici</i>
Situazione su cui interviene	<i>Presenza di un certo numero di alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE Azione di promozione di una maggiore partecipazione delle famiglie poco efficace Ricorso frequente allo strumento sanzionatorio</i>
Attività previste	<i>Il laboratorio del cittadino consapevole si configura come un contenitore al cui interno possono essere inserite attività già consolidate o innovative volte a sostenere la partecipazione consapevole degli alunni alla vita della scuola: incontri e collaborazioni con associazioni di volontariato; attività con la Rete per la legalità; educazione ai diritti umani in collaborazione con Amnesty International; educazione alla parità di genere e lotta alla violenza e alle discriminazioni; azioni formative per l'educazione alla legalità, la cittadinanza attiva, la solidarietà e la sensibilità ambientale; "servizio civile a scuola" degli studenti: tutoring in peer to peer nelle aule studio; collaborazione servizio prestito librari e comodato d'uso; partecipazione attività di orientamento in ingresso.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso docente coordinatore</i>
Risorse umane	<i>Personale docente per il coordinamento, l'organizzazione e il tutoraggio degli alunni durante le attività</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali Software didattici Sito della scuola Posta elettronica Materiale cartaceo, supporti magnetici, materiale per la duplicazione</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di incontri Numero di alunni coinvolti numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>

Stati di avanzamento	Traguardi a medio termine
----------------------	---------------------------

	<i>P.3 Laboratorio per il contrasto della dispersione, dell'insuccesso scolastico e per il potenziamento dell'inclusione –percorsi di preparazione prove INVALSI</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrastare e contenere la dispersione, l'insuccesso e il disagio scolastici, con particolare attenzione agli alunni BES o in situazione di disagio</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica; Motivare gli alunni a rischio dispersione a frequentare la scuola</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Priorità del RAV: Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Presenza di un certo numero di alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE Numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. non trascurabile.</i>
Attività previste	<i>Il laboratorio intende costruire dei percorsi che affiancheranno la didattica curricolare con attività e strategie alternative volte a motivare la frequenza scolastica e la partecipazione degli alunni alla vita della scuola e a sostenerne il successo scolastico: attività laboratoriali, percorsi di sostegno didattico individualizzati, progetti a sostegno di alunni in difficoltà che prevedano docenti in compresenza nelle classi per attività mirate, quali rafforzamento del sostegno per alunni disabili, potenziamento delle attività di integrazione per gli alunni in difficoltà. Nell'ambito del laboratorio saranno anche implementate le programmazioni curricolari con percorsi di preparazione alle prove INVALSI, per le quali saranno anche organizzate attività di approfondimento ed esercitazione in orario extracurricolare.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>La partecipazione delle associazioni di volontariato è a titolo gratuito. Spese per acquisto di piccoli attrezzi e materiali poveri</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Personale docente dell'organico dell'autonomia</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali Software didattici</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni coinvolti nelle attività Percentuale di non ammissione e di abbandono Numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i>

Denominazione progetto	<i>P.4 Sistema orientamento</i>
------------------------	--

Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare l'orientamento in itinere e in uscita</i>
Altre priorità	<i>Priorità del RAV: Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile. Priorità del RAV: rendere più omogenei i risultati delle classi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Presenza di un certo numero di alunni poco motivati. Necessità di sostenere gli studenti nella scelta dei percorsi di formazione post diploma Necessità di preparare gli allievi a sostenere i test di accesso alle facoltà universitarie.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede l'attivazione di un vero e proprio "sistema-orientamento" che integra diverse attività: informazione capillare dell'offerta formativa dell'istituto per le scuole medie del territorio; corsi zero per i nuovi iscritti nelle discipline di indirizzo sportello conselor e di consulenza psicologica incontri con rappresentanti delle facoltà universitarie, del mondo del lavoro e con testimoni (ex studenti) corso di preparazione ai test di accesso alle facoltà scientifiche</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione docente del corso di preparazione ai test universitari ed esperti esterni per lo sportello di consulenza, conselor e psicologo</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia. Esperto esterno counselor Esperto esterno psicologo</i>
Altre risorse necessarie	<i>materiali informativi Laboratori informatici e multimediali Sito della scuola Posta elettronica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di partecipanti ai corsi zero; Numeri di colloqui per l'orientamento; Numero di incontri con esperti esterni e testimoni; Numero studenti che superano i test di accesso alle facoltà con accesso limitato</i>

Denominazione progetto	<i>P.5 Valorizzazione del merito e dei talenti: percorsi di eccellenza e di approfondimento disciplinare</i>
Finalità	<i>Sostenere la motivazione degli studenti e la capacità di individuare le proprie potenzialità e i propri talenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Costruire occasioni per approfondire le proprie competenze e mettersi a prova</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Eccellenze conseguite all'Esame di Stato inferiori ai benchmarks, in particolare al Liceo</i>

Attività previste	<i>Il progetto prevede l'attivazione di un sistema integrato di diverse attività: partecipazione a concorsi nazionali o locali (Olimpiadi della matematica, Giochi di Archimede, Olimpiadi delle scienze, Olimpiadi di Informatica, Premio Issa...) corsi di approfondimento nelle discipline di indirizzo percorsi di approfondimento curricolari</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per l'iscrizione ai concorsi Spese retribuzione docenti</i>
Risorse umane	<i>docenti dell'organico dell'autonomia, in particolare delle discipline di indirizzo</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali LIM Sito della scuola Posta elettronica</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni partecipanti ai concorsi; Risultati dei concorsi; Numero di alunni partecipanti ai corsi di approfondimento</i>

Denominazione progetto	<i>P.6 Universo digitale</i>
Finalità	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i>
Obiettivo di processo	<i>Implementare le competenze informatiche degli studenti con particolare riferimento all'uso consapevole degli strumenti digitali, delle opportunità produttive e progettuali e delle competenze trasversali di cittadinanza e per la vita</i>
Situazione su cui si interviene	<i>A fronte di una evidente diffusione dell'uso della tecnologia digitale tra gli studenti, si registra una altrettanto evidente disinformazione sulle reali potenzialità degli strumenti informatici e sulle regole di netiquette e su rischi della navigazione in Internet</i>
Attività previste	<p><i>Il progetto prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>un'azione di coordinamento delle risorse digitali e di rete della scuola e della didattica digitale a cura dell'animatore digitale;</i> • <i>attivazione di corsi di approfondimento e interventi formativi per gli studenti sui seguenti temi: fondamenti dell'ICT, la sicurezza informatica, navigazione sul Web, comunicare in rete, elaborazione testi, foglio di calcolo, presentazione, uso consapevole e informato di strumenti e ambienti digitali, opportunità applicative e aspetti progettuali, comunicativi e produttivi delle tecnologie digitali, sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza e per la vita, uso di software per imprenditorialità e gestione aziendale, coding.</i> • <i>Preparazione agli esami per il patentino europeo per il computer.</i>

Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per esami e skill card Spese per acquisto materiali informatici Spese per docenti dei corsi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Animatore digitale Team per il PNSD Docenti dell'organico dell'autonomia con competenze informatiche Personale tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori informatici e multimediali LIM Sito della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni partecipanti ai corsi; numero di alunni iscritti agli esami per il patentino europeo del Computer; risultati degli esami; materiali digitali prodotti.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Rafforzamento in tutti gli allievi delle competenze digitali, avviamento del percorso per conseguire la certificazione europea</i>

Denominazione progetto	<i>P.7 Lingue straniere: una porta per l'Europa</i>
Finalità	<i>Sviluppo delle competenze nelle lingue straniere</i>
Obiettivo di processo	<i>Implementare le competenze nelle lingue straniere degli studenti, con particolare riferimento all'inglese e al francese</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Gli studenti della scuola solo in rari casi trovano fuori della scuola gli stimoli e le opportunità per approfondire lo studio delle lingue straniere e finalizzarlo all'acquisizione di certificazioni esterne.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede: la compresenza del docente di lingua straniera con un esperto madrelingua per un'ora alla settimana nelle classi indicate dai docenti dei dipartimento interessati; l'attivazione di corsi di preparazione agli esami per le certificazioni linguistiche; progetti CLIL.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per esperti madrelingua Spese per esami centri certificatori</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>docenti dell'organico dell'autonomia di lingue straniere Personale tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori linguistici e multimediali LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni partecipanti ai corsi; numero di alunni iscritti agli esami per le certificazioni linguistiche;</i>

	<i>risultati degli esami; n. di progetti CLIL attuati.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Rafforzamento in tutti gli allievi delle competenze nelle lingue straniere</i>

Denominazione progetto	<i>P.8 Servizi per gli studenti</i>
Finalità	<i>Sostenere il diritto allo studio degli studenti, in particolare gli alunni in situazione di disagio economico e socio-culturale; promuovere la crescita culturale della comunità scolastica; consolidare il rapporto con il territorio, condividendo le risorse della scuola.</i>
Obiettivo di processo	<i>Metter in atto azioni che possano sostenere l'apprendimento degli alunni, la partecipazione alla vita della scuola e la solidarietà sociale.</i>
Situazione su cui si interviene	<i>presenza di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente necessità di sostenere gli alunni anche con l'erogazione di servizi mirati (per es. servizio di comodato d'uso di libri di testo) carenza di strutture, centri giovanili e di aggregazione sul territorio</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede l'attivazione dei seguenti servizi degli studenti: servizio di comodato d'uso dei libri di testo servizio di prestito bibliotecario aperto al territorio attività di promozione alla lettura in orario curriculare cineforum scolastico, con possibile apertura al territorio medioteca scolastica di supporto alla didattica disciplinare servizio di prenotazione e acquisto esami per certificazioni esterne</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per implementazione dotazioni librerie per il servizio di comodato d'uso e materiali filmografici per il cineforum e la mediateca. Spese per i docenti referenti delle attività</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia</i>

	<i>Personale tecnico di laboratorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Postazioni PC Software di catalogazione libraria Schedari digitali Laboratorio multimediali LIM Sito della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni che fruiscono del servizio comodato libri di testo; Numero di alunni e persone esterne che fruiscono del servizio prestito; Libri distribuiti; libri restituiti; numero di alunni e persone che fruiscono del cineforum numero esami per certificazioni esterne acquistati</i>

Denominazione progetto	<i>P.9 Lo sport a scuola</i>
Finalità	<i>promuovere la cultura dello sport e i valori trasversali che veicola (salute, corretti stili di vita, rispetto delle regole, rispetto dell'altro, inclusione)</i>
Obiettivo di processo	<i>Metter in atto azioni che possano sostenere un rapporto sano e consapevole con le attività sportive</i>
Situazione su cui si interviene	<i>presenza di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente presenza di un numero consistente di alunni disabili carenza di strutture, centri giovanili, sportivi e di aggregazione sul territorio</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede: la costituzione del Centro sportivo scolastico, cui afferiscono attività pratiche e formative sui valori trasversali veicolati dallo sport; corsi di avviamento alla pratica sportiva tornei interni di Pallavolo, Calcio a cinque, Pallacanestro, Basket 3vs3, Badminton, Tennis Tavolo, dama e scacchi; partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Spese per implementazione delle attrezzature sportive, per il materiale per le premiazioni (coppe, medaglie, pergamene), per il trasporto per le fasi distrettuali e provinciali delle rappresentative di istituto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del dipartimento di scienze motorie</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra Campo sportivo Attrezzature sportive Laboratorio multimediale</i>

	<i>LIM</i> <i>Sito della scuola</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numeri di alunni che fruiscono dei corsi sportivi;</i> <i>Numeri di alunni disabili che fruiscono dei corsi sportivi;</i> <i>Numero di alunni che partecipano a gare e tornei;</i> <i>risultati delle gare e dei tornei;</i>
Valori / situazione attesi	<i>Consolidare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità scolastica.</i> <i>Sviluppare la cultura dello sport sano e consapevole</i> <i>Veicolare attraverso lo sport i valori del rispetto dell'altro e le regole della convivenza civile.</i>

